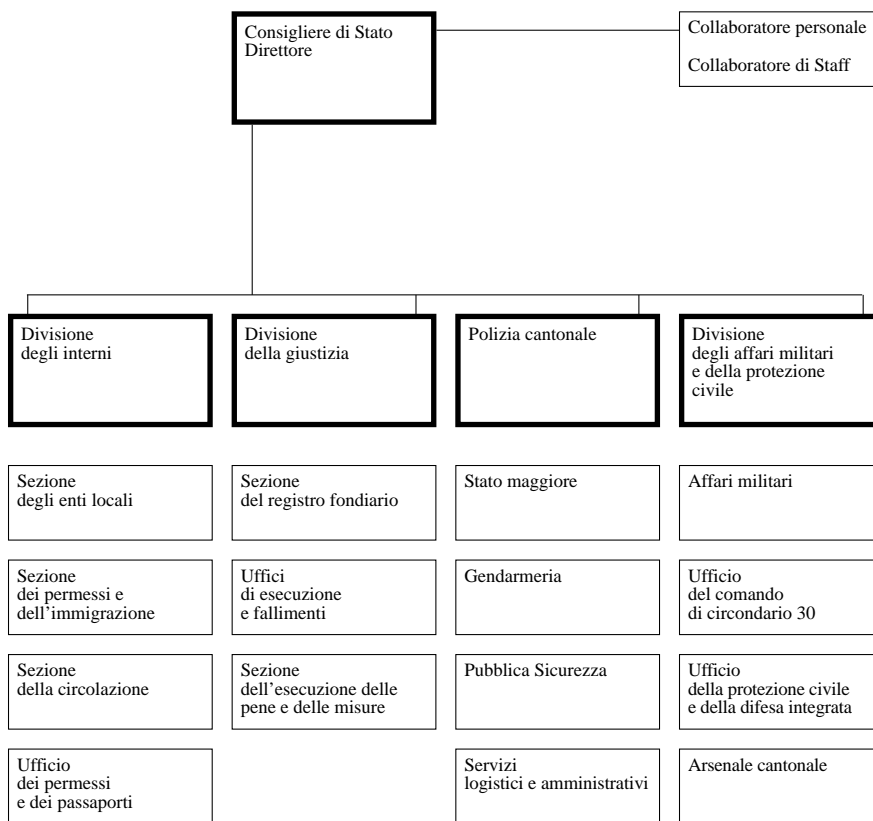


3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Sono stati due i principali capitoli sviluppati nel 2002 dal Dipartimento delle istituzioni: la sicurezza e le aggregazioni comunali.

Per quanto riguarda la *sicurezza* sono stati centrati alcuni importanti obiettivi. Si pensi in questo contesto alla collaborazione, sul piano operativo, tra la Polizia cantonale e le Polizie comunali per esempio nell'ambito del contenimento del fenomeno della prostituzione, oppure nella lotta alla microcriminalità legata a persone richiedenti l'asilo. La collaborazione si è estesa anche al Corpo delle Guardie di confine: è seguendo questa strada che si potranno nel futuro prossimo ottenere i migliori risultati nel campo della sicurezza.

Ma su questo fronte occorre segnalare anche l'allestimento del messaggio riguardante il centro provvisorio securizzato per richiedenti l'asilo; oppure il lavoro di concretizzazione della riforma che ha portato all'istituzione della Pretura penale e alla creazione della nuova figura del Sostituto Procuratore pubblico; e ancora: il lancio della campagna di sensibilizzazione denominata "Strade più sicure" che si svilupperà sull'arco di 5 anni. Sicurezza è pure il proficuo lavoro svolto nel campo della Protezione della popolazione, con una struttura della Protezione civile già da anni regionalizzata e rivolta all'aiuto in caso di catastrofi e nella gestione delle emergenze.

Il secondo capitolo, come detto, tocca le *aggregazioni comunali*. Qui i successi sono legati agli esiti delle votazioni consultive svoltesi in molti Comuni il 22 settembre, il 24 novembre e il 15 dicembre del 2002, ma anche alla preparazione della nuova Legge sulle aggregazioni e separazione dei comuni, che il Consiglio di Stato ha licenziato il 14 gennaio 2003, nonché all'approvazione da parte del Gran Consiglio della nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale.

Divisione degli interni

Nel rendiconto relativo al 1998, le considerazioni generali del Dipartimento delle istituzioni iniziavano nel seguente modo:

"Degno di particolare rilievo nel 1998, la pubblicazione dipartimentale dello studio "Il Cantone e i suoi comuni: l'esigenza di cambiare"; essa ha generato un ampio dibattito che, al di là di comprensibili reticenze e perplessità, ha avuto una rispondenza che è andata al di là delle più rosee aspettative".

Oggi si è confrontati con 3 aggregazioni ultimate (Onsernone, Isorno e Capriasca) e a ben 17 progetti in corso.

Per quanto concerne più specificatamente il 2002, meritano di essere evidenziate le votazioni consultive tenutesi il 22 settembre 2002 relative ai 4 progetti di aggregazione concernenti Maggia, Lavizzara, Pedemonte, Acquarossa; il 24 novembre 2002 per quanto riguarda Mendrisio e Salorino e, da ultimo, il 15 dicembre 2002 sul progetto di creazione della nuova Lugano.

Per rimanere in tema di aggregazioni, merita pure un particolare risalto l'allestimento del progetto di nuova Legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni che il Consiglio di Stato ha licenziato con specifico messaggio del 14 gennaio 2003.

Nell'ottica del rafforzamento dell'autonomia finanziaria comunale, della riduzione delle differenze nelle risorse fiscali tra i comuni, della responsabilizzazione nella gestione delle finanze comunali, del contenimento delle differenze di moltiplicatore tra i comuni rispettivamente della compensazione degli oneri per la messa a disposizione dei servizi primari, una particolare menzione dev'essere data all'approvazione da parte del Gran Consiglio, avvenuta il 25 giugno 2002, della nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale licenziata dal Consiglio di Stato con messaggio datato 30 gennaio 2002.

In un ambito decisamente differente, risulta opportuno evidenziare l'importante lavoro preparatorio svolto per poter presentare al Gran Consiglio la richiesta di uno specifico credito per la gestione del Centro provvisorio di accoglienza securizzato a Lugano per richiedenti l'asilo (messaggio del 9 luglio 2002).

Nel settore della circolazione stradale e, più specificatamente, sul fronte della sicurezza stradale, è da annotare il notevole impegno culminato con il lancio della campagna "strade più sicure". L'importante obiettivo della sicurezza stradale è stato pure perseguito, grazie al potenziamento dell'Ufficio tecnico e alle misure di razionalizzazione introdotte, con un notevole aumento dei collaudi effettuati, passando da 41.008 a 56.472, di cui 4.400 eseguiti dal Touring Club Svizzero.

Divisione della giustizia

Un Tribunale federale nella Svizzera italiana

Il 2002 passerà alla storia a seguito della decisione delle Camere federali di assegnare alla Svizzera italiana, al Ticino e a Bellinzona la sede del Tribunale penale federale di prima istanza.

Il Dipartimento delle istituzioni, dopo la preparazione degli atti concernenti la candidatura del progetto Bellinzona ha portato quindi in porto con successo la candidatura avallata dal Consiglio di Stato. Attraverso l'attribuzione alla nostra regione di una delle future quattro

sedi del Tribunale federale si è voluto dare un riconoscimento concreto ed evidente della dignità della Svizzera italiana in quanto importante regione del Paese, perché responsabile, al pari delle altre principali regioni, di promuovere verso l'interno e verso l'esterno della Svizzera i valori essenziali su cui si fonda il nostro Stato. La visione politicamente più giusta ha quindi superato le difficoltà tecniche che avrebbero potuto rendere difficile l'ubicazione del Tribunale penale federale lontano dalla Capitale della Confederazione e dalle principali città svizzere. Beninteso, con l'ottenimento della sede del Tribunale penale federale, il nostro Cantone non ha risolto tutti i suoi problemi, interni nei rapporti con Berna, né i problemi quotidiani dei suoi cittadini. Si tratta comunque di un avvenimento molto importante per la Svizzera italiana, un punto di partenza. Concretizzando questa candidatura si è avuta la prova di quanto sia determinante, in occasione delle importanti decisioni che si prendono nella Capitale federale, il modo di porsi davanti alle Autorità bernesi e dagli altri Cantoni: nella sostanza ma anche nella forma. Il peso degli argomenti, così come la serietà e la determinazione con le quali li si porta avanti sono risultati determinanti.

All'indomani della decisione sono iniziati i contatti per l'insediamento della sede provvisoria del Tribunale, il quale aprirà i battenti il 1° aprile 2004. Con la stessa serietà con la quale si è conclusa la prima fase, occorrerà pure assicurare la massima attenzione alla fase di pianificazione e di edificazione della nuova sede definitiva, la quale, a seguito delle difficoltà finanziarie in cui versa la Confederazione, potrà apparire anche difficoltosa.

Polizia cantonale

Proseguono gli sforzi miranti a rafforzare la polizia cantonale, con l'aumento dei contingenti di gendarmeria e di polizia giudiziaria, e l'intensificarsi della collaborazione con le polizie comunali nell'ambito della sicurezza locale.

Il numero di incarti trattati è tendenzialmente costante, per quanto crescano le esigenze processuali dei magistrati e quindi l'impegno della polizia, reso più gravoso da recenti modifiche di procedura sulle modalità d'acquisizione delle prove. Fra le principali tendenze emerge l'accresciuta intolleranza delle persone, che trova riscontro nell'esplosione delle denunce per minaccia. Le persone inchieste per infrazione alla LStup è pure in costante progressione.

Da diversi anni cresce inoltre l'impegno richiesto agli agenti in conseguenza di procedure sempre più articolate, in risposta alla complessità medesima delle tecniche delittuose impiegate, e non da ultimo per il crescente sforzo a livello preventivo a tutela dell'ordine sociale (liti domestiche, mantenimento dell'ordine, controlli negli esercizi pubblici), interventi questi ultimi che non trovano riscontro nelle statistiche sulla criminalità.

La centralità del Ticino quale via di transito obbligata per merci e persone, infine, è all'origine di un gran numero di interventi di polizia che obbligano a scoprirsi su altri fronti della sicurezza interna. D'altra parte la situazione internazionale si ripercuote sempre più spesso sull'attività della polizia cantonale: ne sono esempi recenti l'allarme antrace (la cui inchiesta, terminata nel 2002, va considerata un precursore di altri allarmi legati alle sempre più incombenti minacce chimiche e biologiche, che proprio per la loro natura non risparmiarono di toccare anche il nostro Cantone), l'intensa attività preventiva legata alla lotta al terrorismo internazionale, le manifestazioni antiglobalizzazione, la gestione dei richiedenti l'asilo.

Divisione militare e Pci

Esercito XXI e Protezione della popolazione: le priorità ticinesi

Le riforme federali sono ormai imminenti: le camere federali hanno accolto i due progetti con qualche adattamento e la nuova organizzazione sarà operativa nel 2004; le priorità ticinesi, in generale, hanno trovato riscontri positivi.

L'attività nel **settore militare** è stata caratterizzata da frequenti relazioni con i responsabili federali per definire gli ultimi problemi e assicurare il mantenimento di un'importante presenza militare sul territorio cantonale e un'adeguata attribuzione di truppe.

È confermato il Comando della Regione delle Guardie di fortificazione, con un elevato effettivo di militi, e per le varie piazze d'armi è assicurato un futuro adeguato. In particolare la caserma di Losone, accanto al Centro di reclutamento, accoglierà il comando del reggimento granatieri e il distaccamento di esploratori professionisti. Airolo sarà occupata dalla Scuole sanitarie (SR e Corsi speciali) e probabilmente anche dalla nuova SR delle infrastrutture.

Il Ticino potrà disporre anche in futuro delle truppe della tradizione; il delicato problema dell'istruzione di base in lingua italiana dovrebbe trovare un'adeguata soluzione, che dovrà essere costantemente verificata.

Per il poligono di tiro regionale del Monte Ceneri è stato elaborato il progetto di massima e concordato un piano finanziario favorevole, con il contributo di 4 mio del DDPS; devono essere approfondite talune riserve avanzate dal Comune-sede di Rivera. Per il poligono regionale di Losone è stata valutata la possibilità di un impianto sotterraneo, una soluzione innovativa. I primi riscontri lasciano ben sperare.

Con la riforma della **Protezione della popolazione** i Cantoni assumono maggiori competenze e una più ampia autonomia; accanto alla protezione civile vengono coinvolte le varie organizzazioni di primo intervento allo scopo di garantire la necessaria collaborazione e l'impiego razionale delle risorse e per assicurare un'efficace gestione delle emergenze.

Il Ticino ha anticipato i tempi, discostandosi dalla dottrina federale, e già da diversi anni opera nella direzione indicata dalle riforme. Dispone di una protezione civile regionalizzata, orientata all'aiuto in caso di catastrofi e alla collaborazione con i partner e ha già adattato l'effettivo dei militi alle esigenze d'impiego nella varie Regioni.

Nel 2002 è stata perfezionata l'organizzazione di condotta a livello cantonale e regionale, sono stati approfonditi i preparativi per l'emergenza e perfezionati i sistemi di monitoraggio e preallarme.

Con le autorità regionali sono stati definiti i principi di base per l'elaborazione della nuova Legge cantonale sulla protezione civile.

Per l'**arsenale cantonale** si prospettano importanti cambiamenti. Nel corso del 2002 un apposito Gruppo di lavoro ha valutato le possibilità di riorganizzazione degli arsenali in Ticino, allo scopo di razionalizzare e ottimizzare il servizio all'utenza pur nel rispetto delle prerogative regionali.

Lo studio ha evidenziato la necessità di unificare le aziende in un'unica struttura federale, che integrerà l'arsenale cantonale con il relativo personale.

La sede dei Saleggi resterà comunque operativa quale filiale e Centro per l'equipaggiamento del milite e verrà pure mantenuto il Liq-Shop.

Nel corso del 2003 verranno definiti i necessari accordi con la Confederazione in merito all'integrazione del personale e all'occupazione degli stabili.

3.2 **Divisione degli interni**

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2002 sono stati presentati i seguenti messaggi:

30.01. Nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale

20.03. Nuova Legge sulla collaborazione tra i Comuni

20.03. Modifica della Legge sulle lotterie e i giochi d'azzardo del 4 novembre 1931

- 20.03. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 17 settembre 2001 presentata nella forma elaborata da Luciano Canal atta ad escludere il prelievo di una tassa sul ricavo di una lotteria organizzata da piccoli partiti e movimenti politici che, esclusi da ogni finanziamento da parte cantonale nonché comunale, intendono in tal modo finanziare la propria attività
- 23.04. Richiesta di un credito di progettazione di fr. 800.000.-- per l'ampliamento e il parziale risanamento dell'Ufficio tecnico della Sezione della circolazione di Camorino
- 28.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2002 presentata da Moreno Colombo per una "Maggiore sensibilizzazione sull'utilizzo dei posteggi per gli invalidi: come intende procedere il Governo?"
- 18.06. Modifica della Legge sui campeggi del 16 aprile 1985
- 25.06. Legge di applicazione della legge federale sul commercio ambulante e della legge federale sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco
- 09.07. Richiesta di un credito per la gestione del centro provvisorio di accoglienza securizzato a Lugano per richiedenti l'asilo
- 24.09. Nuova Legge di applicazione alla legge federale sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri
- 25.09. Modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice Civile Svizzero in materia di organizzazione dello stato civile e richiesta dei crediti per la sua realizzazione
- 12.11. Modifica della Legge di applicazione alla legge federale sugli esplosivi del 25 marzo 1977
- 26.11. Legge cantonale di applicazione alla legislazione federale in materia d'indicazione dei prezzi
- 03.12. Modifica della Legge di applicazione alla legislazione federale sulla circolazione stradale del 24 settembre 1985
- 10.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 7 ottobre 2002 presentata da Moreno Colombo e Giorgio Salvadè concernente l'elaborazione di un manuale/commentario - dall'art. 252 all'art. 327 del CCS "Del sorgere della filiazione/Degli effetti della filiazione" è divenuta una necessità
- 12.12. Rapporto del Consiglio di Stato concernente il disegno di nuova Legge sul Gran Consiglio allestito dalla Commissione speciale per la riorganizzazione amministrativa del Gran Consiglio il 14 maggio 2002 e osservazioni aggiuntive del 3 dicembre 2002
- 20.12. Richiesta di un credito di fr. 1.210.541,20 per il pagamento degli onorari (IVA compresa) della "Commissione d'inchiesta amministrativa per il caso Cuomo".

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 18.06. Revisione parziale delle seguenti ordinanze:
- Ordinanza sulle norme della circolazione stradale (ONC);
 - Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV); relativa all'aumento della lunghezza ammessa per gli autobus (adattamento al diritto comunitario)
- 10.12. Nuova Ordinanza sugli strumenti di misura
- 10.12. Revisione della Legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni del 20 giugno 1997

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 In generale

Il 2002 è stato un anno importante per il progetto di riforma del Comune ticinese. L'esito delle votazioni consultive tenutesi il 22 settembre 2002 dei quattro progetti di aggregazione: Maggia, Lavizzara, Pedemonte ed Acquarossa, ha confermato che nel Paese si sta affermando una precisa volontà di riorganizzare l'assetto comunale del Cantone attraverso la creazione di nuovi e più forti Comuni. 23 dei 25 Comuni chiamati al voto hanno approvato il progetto che li concerneva, i voti favorevoli sono stati 2.290 su un totale di 3.252

votanti, pari ad una maggioranza del 70,42%. Il successivo mese di novembre si è votato per l'aggregazione di Mendrisio e Salorino con esito di voti favorevoli 1.515 su un totale di 1.842 votanti, pari ad una maggioranza dell'84,12%.

Per quanto concerne il progetto Pedemonte il voto negativo del Comune di Tegna ha per ora imposto la sua sospensione, trattandosi di un'aggregazione di opportunità.

Il 15 dicembre 2002 ha avuto luogo la votazione consultiva sul progetto di creazione della Nuova Lugano che ha coinvolto 8 Comuni. Approvata in tutti i comprensori comunali con una percentuale complessiva di voti favorevoli del 76,2%, questa proposta di aggregazione rappresenta innegabilmente un'importante tappa della riorganizzazione istituzionale del Cantone e si colloca nella strategia di consolidamento socioeconomico degli agglomerati urbani. La stessa è complementare al progetto di recupero delle periferie e risulta determinante per il rilancio competitivo del Cantone.

La Sezione degli enti locali ha pure allestito per il Dipartimento la proposta concernente una nuova Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, il cui messaggio è stato licenziato dal Governo il 14 gennaio 2003. Pure è stata presentata la proposta di messaggio relativa allo stanziamento di un credito quadro a sostegno dei progetti di aggregazione.

Sempre per quanto concerne il settore aggregazioni si rilevi come per il 2003 siano previste da 10 a 15 votazioni consultive per un totale massimo di 64 Comuni (a dipendenza dell'evoluzione del contesto politico locale). Se il Cantone confermerà il proprio sostegno finanziario a questi processi, le stesse potranno perfezionarsi completando una prima importantissima fase del processo di riforma del Comune ticinese.

Quest'ultima proseguirà poi attraverso i progetti di riesame dei compiti Cantone/Comuni e di riforma dei meccanismi di funzionamento per i quali è prospettata nel breve/medio termine una riforma integrale della LOC per adattarla alle nuove realtà comunali.

Per quanto riguarda l'attività della Sezione degli enti locali legata alla vigilanza e consulenza a beneficio degli Enti locali si rimanda alle considerazioni espresse in sede di rendiconto 2001, con la precisazione che questo particolare ambito dell'attività dello Stato sarà oggetto di verifica in sede della citata revisione totale della LOC.

3.2.2.2 Patriziati

Per i Patriziati non si registrano eventi particolari. Prosegue l'attività del Fondo di aiuto patriziale che dalla sua costituzione è stato oggetto di 193 istanze ed ha erogato aiuti per oltre 4 milioni di franchi.

3.2.2.3 Stato civile

Nel settore dello Stato civile è stato presentato nel settembre 2002 il messaggio relativo alla nuova organizzazione del Cantone imposta dal nuovo ordinamento federale. Il messaggio è oggi all'esame della Commissione della legislazione.

3.T6

3.2.2.4 Tutele e curatele


L'ambito delle tutele e curatele ha visto la Sezione dedicarsi ad un primo bilancio dell'attività delle Commissioni tutorie regionali iniziata nel 2001 sull'operato delle quali è doveroso esprimere un apprezzamento. Si è intenzionati a migliorare la collaborazione con i servizi dello Stato ed in tal senso l'Ufficio di vigilanza si è fatto promotore dell'istituzione di gruppi di lavoro interdipartimentali, uno dei quali finalizzato all'esame dell'importante tema della carenza di tutori di livello professionale. È pure prevista per questo inizio anno una modifica del Regolamento d'applicazione della legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999 finalizzata ad adattare alle reali esigenze delle Commissioni i parametri di occupazione dei loro membri e segretari.

3.T7


3.2.3 Compensazione intercomunale

Preliminarmente merita di essere segnalato l'importante messaggio licenziato dal Consiglio di Stato il 30 gennaio 2002 concernente la nuova Legge sulla perequazione finanziaria, che dopo essere stata approvata dal Gran Consiglio il susseguente 25 giugno, è entrata in vigore, unitamente al regolamento d'applicazione, il 1° gennaio 2003.


3.2.3.1 Evoluzione delle quote della compensazione diretta (artt. 7 e 8 cpv. 2 LCI)

I Comuni che nel 2002 hanno inoltrato richiesta di aiuto al fondo di compensazione ai sensi degli artt. 7 e 8 cpv. 2 LCI sono stati 76. 

3.T1

Non hanno più fatto domanda Biasca, Cevio, Anzonico e Onsernone, mentre hanno inoltrato istanza per la prima volta Bedretto, Caviano e Olivone. 

3.T2


Nel 2002 le quote definite per l'anno 2001 sono ammontate a fr. 10.148.627,70. 

3.T5

Il totale non è definitivo poiché mancano ancora le quote di 25 Comuni, per un ammontare di circa 8,6 milioni di franchi, per cui le quote per il 2001 si aggireranno attorno ai 18,8 milioni di franchi. Per gli anni 2000 e retro non vi sono più quote in sospeso.


Il totale delle quote per l'anno 2002 dovrebbe essere sensibilmente inferiore rispetto al 2001 a seguito dell'uscita di Biasca dal beneficio del contributo e a seguito dell'aumento del contributo di livellamento che i Comuni in compensazione hanno percepito nel 2002.

Nel 2002 il finanziamento del fondo di compensazione è stato assicurato attraverso il versamento sia da parte dei Comuni che del Cantone di

fr. 8.906.635.-- (2001: fr. 8.038.008.--) e dal contributo fisso della Banca dello Stato di fr. 1.500.000.--. 

3.T3

3.2.3.2 Evoluzione del fabbisogno del fondo di livellamento della potenzialità fiscale

Nel 2002 il fabbisogno del fondo di livellamento è ammontato a fr. 29.496.583.-- (2001: fr. 24.169.069.--), e ha raggiunto un nuovo massimo storico. La percentuale di prelievo a carico dei Comuni che finanziano il fondo ha toccato il massimo previsto dall'art. 9b cpv. 2 LCI dell'8% (2001: 7,13%). 

3.T4

Inoltre, per coprire interamente il fabbisogno si è dovuto prelevare fr. 302.473.-- dal fondo di compensazione come previsto dall'art. 9a cpv. 3 LCI. L'ingentissimo aumento del contributo di livellamento (+21,9%) è dovuto, come già per il 2001, all'incremento del gettito delle persone giuridiche verificatosi in alcuni Comuni del Luganese e in particolare a Lugano. Va sottolineato che la stragrande maggioranza dei Comuni non ha conosciuto incrementi di rilievo del gettito e in taluni casi è addirittura diminuito.

Le risorse fiscali pro capite medie cantonali sono passate da fr. 3.322,15 del 2001 a fr. 3.389,40 nel 2002.

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano:	fr.	18.079.073.--	(2001: fr.	14.761.732.--);
Cadempino:	fr.	1.721.047.--	(2001: fr.	1.244.935.--);
Manno:	fr.	1.535.908.--	(2001: fr.	1.310.006.--);
Paradiso:	fr.	1.459.751.--	(2001: fr.	758.903.--);
Bioggio:	fr.	1.086.041.--	(2001: fr.	1.290.279.--).

3.2.4 Permessi e immigrazione

3.2.4.1 In generale

Nel corso del 2002, fra i principali temi da segnalare vi è senz'altro la messa in applicazione dei nuovi disposti della Legge sugli esercizi pubblici promulgati in sintonia con la nuova Legge sulla prostituzione. Sono stati pure approntati gli accorgimenti, sia tecnici che legislativi, affinché, a far tempo dal 1. gennaio 2003, potesse trovare concreta e fattiva applicazione la nuova legislazione in materia di documenti d'identità. Nel corso dell'anno sono pure state esaminate le numerose candidature al posto di Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta al razzismo; candidato poi nominato dal Consiglio di Stato nel gennaio 2003. Sempre nel settore in parola sono entrate in funzione le due commissioni cantonali. La Sezione dei permessi e dell'immigrazione, anche nel corso del 2002, è stata particolarmente sollecitata nell'ambito delle inchieste "sui permessi facili", in particolare per quanto attiene i procedimenti a carico di due ex dipendenti.

3.2.4.2 Armi

3.T28

Il 20 settembre 2002 il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha posto in consultazione un avamprogetto di revisione della Legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni del 20 giugno 1997, che prevede, fra le diverse modifiche, l'introduzione del permesso d'acquisto d'armi fra privati, nonché il passaggio di competenze dai Cantoni alla Confederazione per le decisioni in materia di autorizzazioni eccezionali per l'acquisto d'armi considerate proibite. Con la dettagliata risposta inviata il 10 dicembre si è voluto sottolineare che l'introduzione del permesso d'acquisto fra privati era già stato postulato al momento della procedura di consultazione per l'introduzione della Legge federale sulle armi nel 1995 e pertanto la proposta è vista positivamente.

Ci si è dichiarati contrari invece al passaggio di competenze in materia di autorizzazioni eccezionali.

3.2.4.3 Esercizi pubblici

3.T27

Nel corso dell'anno sono proseguiti i controlli dei locali "a luci rosse". 5 esercizi pubblici sono stati colpiti da decisioni di sospensione dell'autorizzazione a gestire e in alcuni casi si è giunti a sanzionare i titolari di patente e i gerenti, in applicazione delle normative in vigore dall'agosto 2001, le quali permettono di sospendere le patenti d'esercizio pubblico e la sospensione dall'attività per i gerenti di esercizi pubblici colpiti da analoghi provvedimenti. E' pure iniziata l'applicazione pratica della nuova disposizione inerente la patente di affittacamere. 15 sono le patenti finora rilasciate.

Un nuovo progetto di modifica di legge è stato inoltre posto in consultazione presso diversi enti e associazioni. I punti principali riguardano: la delega di competenze di controllo e denuncia alle associazioni di categoria, regolare diversamente l'accesso dei giovani di età inferiore ai 16 anni negli esercizi pubblici per meglio tenere conto dell'evoluzione della società, concedere la facoltà ai giovani di età compresa fra i 16 e i 18 anni di consumare bevande alcoliche fermentate, inasprendo nel contempo le sanzioni a carico dei contravventori.

3.2.4.4 Commercio ambulante e apparecchi automatici

3.T30

Il 25 giugno 2002 è stato licenziato il messaggio a sostegno del disegno di Legge di applicazione della legge federale sul commercio ambulante e della legge federale sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco. Si è rinunciato a proporre due leggi separate per il commercio ambulante e gli apparecchi automatici per non appesantire ulteriormente la raccolta delle leggi. Per quanto riguarda questo tema si è rinunciato a sottoporre ad autorizzazione gli apparecchi automatici che offrono servizi (lavaggi per auto, aspirapolvere automatici, ecc.),

i distributori di merci (sigarette, noccioline, carburanti, ecc.) e gli apparecchi automatici da gioco che non sono problematici (calcetti, bigliardi, ecc.), mantenendo però il regime autorizzativo sugli apparecchi videogiochi. Inoltre è stata ripresa integralmente la normativa che vieta l'esercizio di apparecchi automatici remuneranti denaro, buoni di qualsiasi genere o gettoni tramutabili in denaro, merce o buoni di qualsiasi genere. Rimangono pure vietati gli apparecchi automatici da gioco che danno vincite in punti e che dal profilo tecnico corrispondono ad apparecchi remuneranti denaro, buoni o gettoni.

3.2.4.5 Passaporti

3.T32

Il 20 settembre 2002 il Consiglio federale ha emanato l'Ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri (Ordinanza sui documenti d'identità ODI), la quale stabilisce fra l'altro gli emolumenti e la ripartizione degli stessi fra Confederazione e Cantoni. Per contro la ripartizione dei rimanenti importi fra Cantoni e Comuni deve essere decisa in ambito cantonale.

Il 16 dicembre il Gran Consiglio ha approvato la Legge di applicazione alla legge federale sui documenti di identità dei cittadini svizzeri la quale prevede fra l'altro la possibilità di concludere una convenzione con il Governo del Canton Grigioni onde permettere ai cittadini del Moesano che necessitano di un passaporto provvisorio urgente di far capo al Servizio passaporti ticinese.

3.2.4.6 Campeggi

La Legge sui campeggi è stata oggetto di esame nell'ambito del progetto "Alleggerimento leggi". Le proposte di modifiche che ne sono scaturite hanno dato lo spunto per un esame più approfondito, sfociato in un avamprogetto di revisione. Esso propone in via principale il passaggio di competenze in materia di autorizzazioni per l'esercizio di campeggi dal Cantone ai Comuni.

3.2.4.7 Cinema

Nel 2002 è iniziata la revisione della Legge sui cinematografi del 26 maggio 1986. Le finalità di questo aggiornamento, che fa seguito all'entrata in vigore il 1. agosto 2002 della nuova Legge federale sulla produzione e la cultura cinematografica, sono quelle di raggruppare le normative in materia di promovimento della cultura e dell'offerta cinematografica e di trasferire tutte le competenze applicative al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

3.2.4.8 Prezzi

E' stato licenziato il 26 novembre 2002 il messaggio inerente la nuova Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di indicazione dei prezzi. Il progetto prevede fra l'altro la possibilità di delegare alle associazioni che per statuto si dedicano alla protezione dei consumatori, compiti di sorveglianza e di segnalazione delle irregolarità.

3.2.4.9 Case da gioco


Le concessioni provvisorie di tipo B per i Kursaal di Locarno e Lugano, sono giunte a scadenza. Pertanto anche la convenzione stipulata con la Commissione federale case da gioco (CFCG), che prevedeva l'istituzione della/del funzionaria/o inquirente incaricata/o di condurre inchieste in materia di gioco d'azzardo su delega della CFCG e incaricava l'Ufficio dei permessi della Sezione dei permessi e dell'immigrazione dei controlli delle case da gioco è pure giunta a scadenza.

Una nuova convenzione è stata stipulata il 22 novembre 2002 e prevede, analogamente alla precedente, la/il funzionaria/o inquirente e l'esecuzione dei controlli nelle case da gioco da parte dell'Ufficio dei permessi.


La nuova convenzione è stata completata da un accordo fra la segreteria della CFCG e a Sezione dei permessi e dell'immigrazione che regola i particolari.

3.2.4.10 Immigrazione


3.2.4.10.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale degli stranieri in Ticino la popolazione residente permanente di nazionalità straniera si eleva a 78.526 unità (126 in più rispetto al 2001) che corrisponde al 25,1% (meno 0,09%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi l'80,8% (81,8% nel 2001) è titolare di un permesso di domicilio mentre il 19,2% (18,2% nel 2001) di un permesso di dimora. 

3.T9, 10

Allo scopo di avere una visione globale degli stranieri presenti sul territorio del Cantone (esclusi, naturalmente, gli immigrati illegali) vanno aggiunti alle cifre sopra ricordate i richiedenti l'asilo (1.116), gli ammessi provvisoriamente (652), gli stagionali (1.672 al 31.08.02), i confinanti (34.533), i temporanei (2.333) e i funzionari internazionali (734) per un totale globale di 119.566 persone. 

3.T8

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge federale in materia di misure coercitive, nel 2002 sono state effettuate 47 carcerazioni (45 nel 2001). Inoltre 18 divieti di abbandono del territorio (76 nel 2001). Per contro, non sono stati decretati divieti di accesso al territorio (4 nel 2001). 

3.T18

3.2.4.10.2 Novità legislative

Il 2002 ha conosciuto un'importante modifica legislativa a seguito dell'entrata in vigore, avvenuta il 1. giugno, dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) tra la Svizzera e la CE la quale è stata accompagnata dall'entrata in vigore dell'Ordinanza sull'introduzione della libera circolazione delle persone (OLCP). Parimenti, per i cittadini extra CE, è stata rielaborata l'Ordinanza sulla limitazione degli stranieri (OLS) la quale si applica quasi esclusivamente a questi ultimi. Infine, vi è da citare la modifica dell'Ordinanza sulle tasse LDDS in data 20 novembre 2002.

Parimenti, a livello cantonale, sono stati introdotti due distinti regolamenti della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere, per i cittadini comunitari e dell'associazione europea di libero scambio (AELS) e rispettivamente per i cittadini extra comunitari (Rast CE-AELS e Rast Extra CE-AELS).

Sempre a livello federale è stato emanato, in data 8 marzo 2002, il messaggio relativo alla nuova Legge federale sugli stranieri (LStr).

Per quanto attiene ai cambiamenti legislativi in materia d'asilo si segnala che il messaggio federale di revisione parziale concernente la Legge sull'asilo è ancora all'esame delle commissioni parlamentari. Sostanzialmente lo stesso propone di introdurre delle misure più incisive alla lotta contro gli abusi, un meccanismo più efficace in materia finanziaria nonché l'introduzione di una clausola volta ad agevolare l'integrazione degli stranieri ammessi definitivamente in Svizzera.

3.2.4.10.3 Asilo


Il 2002 per la Svizzera è stato un anno caratterizzato da un sensibile aumento (+ 26,6%) del numero delle domande di asilo (26.125 rispetto alle 20.633 del 2001). Alla fine di dicembre dello scorso anno l'effettivo delle persone presenti sul suolo svizzero in base alla legislazione sull'asilo era di 93.741, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente dello 0,4%, di cui 26.034 quali rifugiati riconosciuti, 26.332 coloro ammessi provvisoriamente e 27.955 quali richiedenti l'asilo con procedura pendente.

Per un confronto internazionale possiamo citare i dati relativi alle domande d'asilo in alcuni principali Paesi di immigrazione europei, al 30 settembre 2002:

Belgio: 14.008
 Germania: 54.272
 Olanda: 15.336
 Austria: 27.733.

Il paese europeo con il maggior numero di richieste d'asilo è stato la Gran Bretagna con 79.405 domande al 30 settembre 2002.

Fra i nuovi richiedenti l'asilo spicca, ancora una volta, il gruppo di persone provenienti dalla Repubblica federale di Jugoslavia con 3.692 istanze (16,6% del totale). Rispetto all'anno precedente sono aumentate pure le domande di cittadini provenienti dalla Turchia con 1.940 istanze (7,4%), della Bosnia-Erzegovina con 1.548 istanze (5,9%), dell'Irak con 1.182 istanze (4,5%) e soprattutto dal continente africano ove meritano di essere segnalati i cittadini provenienti dalla Nigeria, paese salito in sesta posizione con 1.062 istanze pari al 4,1% del totale.

Per conoscere i dati in Ticino bisogna applicare, a quelli appena ricordati, la percentuale del 3,9%. 

3.T15, 16

Fra gennaio e dicembre 2002, sempre a livello federale, sono state registrate 2.870 partenze regolari, di cui 2.143 sono le persone rientrate nei loro paesi al termine della procedura d'asilo mentre i rimanenti 605 sono stati invece allontanati verso Stati terzi. A fronte di ciò vi sono state 9.189 partenze non ufficiali (clandestinità).

Per quanto concerne il Cantone Ticino le partenze totali sono state 922 con, in particolare, 412 partenze "non ufficiali" (clandestinità), 134 partenze regolari e 70 ritorni verso il proprio Paese d'origine al termine di una procedura d'asilo conclusa.

Come risulta anche dal dato statistico, nel corso del 2002 e malgrado l'assenza di una struttura appropriata (ragion per la quale la durata di ogni singola carcerazione è limitata a due giorni) sono state emesse 47 decisioni di carcerazione e 18 decisioni di divieto di abbandono di un determinato territorio. La natura stessa del tipo di decisione nonché le oggettive difficoltà nel controllo, non permettono di affermare che ogni singola decisione limitativa della libertà di movimento e spostamento sia stata rispettata. Segnali indicano piuttosto il contrario. In questo senso si dirà di più nel paragrafo dedicato al centro di accoglienza speciale (centro per recalcitranti).

3.2.4.10.4 Accordi bilaterali

Prima dell'entrata in vigore degli accordi bilaterali (1. giugno 2002), segnatamente dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC), è stata modificata la struttura dell'Ufficio degli stranieri con due soli servizi: quello dei comunitari e quello degli Stati terzi.

Nel corso del mese di aprile 2002, dopo parecchi mesi di approfondito studio e lavoro, si è provveduto alla pubblicazione da parte dell'Ufficio degli stranieri della "Guida pratica" per i funzionari della Sezione e per l'utenza sulla libera circolazione delle persone, la quale ha definito le varie nuove procedure in materia di ammissione e regolamentazione per i cittadini dell'UE (CE-AELS). La citata guida è pure stata integralmente riportata sul sito Internet della Sezione dei permessi e dell'immigrazione.

Prima dell'entrata in vigore dell'ALC si sono svolte diverse giornate di formazione per i funzionari della Sezione e per gli agenti della Polizia cantonale e comunale. In totale vi è stata la partecipazione di oltre 200 persone.

Inoltre si sono tenuti dei pomeriggi informativi per la Federazione esercenti ed albergatori a Gordola e a Paradiso e cinque serate informative per l'utenza (Bellinzona, Mendrisio,

Sorengo, Minusio e Biasca). Da quanto riferito anche dalla stampa d'oltralpe il Ticino è stato uno dei pochi Cantoni ad essersi convenientemente preparato in vista dell'applicazione dell'ALC.

A seguito dell'entrata in vigore degli accordi bilaterali sono state apportate alcune modifiche all'Ordinanza che limita l'effettivo degli stranieri (OLS) del 6 ottobre 1986, segnatamente per quanto concerne il diritto al ricongiungimento familiare e all'attribuzione di contingenti particolari, cioè separati da quelli della CE-AELS per i cittadini di Stati terzi.

3.2.4.10.5 Inchieste

Nell'anno 2002 sono ancora state protagoniste le inchieste. Sempre aperte quelle penali e parlamentari relative ai casi Cuomo-Verda e Garbani. Inoltre nel maggio 2002 un altro caso ha scosso la Sezione, quello relativo all'ex collaboratore Edy Genini.

Nel corso del mese di dicembre è stato consegnato al Consiglio di Stato il rapporto finale della Commissione d'inchiesta amministrativa.

Nell'ambito delle ricordate inchieste l'impegno della Sezione dei permessi e dell'immigrazione non è stato indifferente:

- Commissione inchiesta amministrativa: redazione di 21 cronistorie e numerose audizioni per un totale di 200 ore di lavoro.
- Commissione parlamentare d'inchiesta: messa a disposizione di 54 incarti e 57 ore di lavoro (audizioni e altro).
- Ministero pubblico: messa a disposizione a tre riprese di 30 incarti, 41 incarti e 37 incarti e oltre 300 ore di lavoro e audizioni.

3.2.4.10.6 Spurgo degli incarti e archiviazione elettronica

In collaborazione con il Centro sistemi informativi sono stati effettuati i necessari approfondimenti relativi alla possibile implementazione, nel settore degli stranieri, di un applicativo relativo alla gestione elettronica documentale. A seguito di tali ricerche e verifiche è stato pure abbozzato il messaggio che dovrebbe essere sottoposto all'attenzione del Gran Consiglio nel corso del 2003.

3.2.4.10.7 Centro provvisorio securizzato per richiedenti l'asilo

Nei primi mesi del 2002 è stata approfondita, in particolare con le competenti autorità del Comune di Lugano, la possibilità di creare, in zona Cornaredo, un Centro provvisorio securizzato per richiedenti l'asilo. In data 9 luglio 2002 il Consiglio di Stato ha licenziato al Gran Consiglio il relativo messaggio.

3.2.4.10.8 Integrazione e lotta al razzismo

Nel corso del 2002 la Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri si è riunita sette volte.

Durante il 2002, l'attività della commissione è stata un po' ridotta poiché era ancora priva di un segretario e non era ancora stato designato il Delegato all'integrazione (la nomina è avvenuta solo il 14 gennaio 2003).

La Commissione ha in particolare potuto seguire l'elaborazione, da parte di alcuni ricercatori del Dipartimento di lavoro sociale della SUPSI, di un rapporto sullo stato dell'integrazione degli stranieri in Ticino la cui presentazione definitiva avverrà nel 2003. Parimenti ha


sostenuto, preavvisando favorevolmente al Consiglio di Stato la concessione dei relativi sussidi per due iniziative nell'ambito dell'integrazione degli stranieri.

Il 26 ottobre 2001 è pure stata costituita la Commissione cantonale per la lotta al razzismo vista la volontà di procedere ad una migliore politica cantonale della lotta al razzismo ed ai movimenti xenofobi. Nel corso del 2002 si sono tenute quattro riunioni e sono stati preavvisati favorevolmente due progetti molto importanti.

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Il rendiconto 2002 dell'attività della Sezione della circolazione è caratterizzato da tre aspetti principali: l'ulteriore importante aumento del numero di collaudi effettuati, l'allacciamento alla banca dati dei conducenti FABER e le modifiche dell'Ordinanza sull'ammissione alla circolazione di persone e veicoli (OAC) decise dal Consiglio federale.

Grazie all'ulteriore potenziamento dell'Ufficio tecnico e alle misure di razionalizzazione introdotte, nel corso del 2002 sono stati effettuati 44.657 collaudi di automobili contro i 31.208 dell'anno precedente (+43,1%) e 56.472 collaudi in totale (l'anno precedente 41.008: +37,7%) di cui 4.400 eseguiti dal TCS. 

3.T24

La modifica dell'OAC, la cui entrata in vigore è prevista per il 1. aprile 2003, ha avuto pesanti ripercussioni sulle procedure interne e sui programmi informatici. I lavori per prepararne l'introduzione hanno richiesto un notevole impegno sia ai responsabili del settore giuridico che a quelli del servizio conducenti.

Nel corso del 2003 si procederà al rilascio della licenza di condurre in formato carta di credito. Per permettere l'introduzione di questa importante novità, è stato necessario un grosso lavoro di preparazione a livello informatico, soprattutto per realizzare l'allacciamento alla banca dati federale FABER.

Il 2002 è pure stato caratterizzato dall'apertura del sito Web della Sezione. Se attualmente l'interattività è abbastanza limitata (stampa formulari), l'obiettivo è quello di permettere la fissazione degli appuntamenti per collaudi ed esami on-line.

3.2.5.2 Veicoli

3.T19, 20

Il parco veicoli del Canton Ticino ha conosciuto un ulteriore aumento passando, per quel che riguarda gli autoveicoli, da 203.213 a 206.037 (+1,4%).

E' interessante notare che l'aumento percentuale avutosi nel 2002 è il più basso dell'ultimo decennio.

Un aumento più contenuto (+4,7% contro il 7,1% dello scorso anno) è stato riscontrato anche nel settore dei motoveicoli.


Sempre importante l'aumento di motoleggere (scooter) in circolazione (+9,4%), ma comunque inferiore rispetto agli scorsi anni.

Per contro i ciclomotori sono ulteriormente diminuiti.

Per quel che riguarda il Servizio immatricolazioni è doveroso mettere in risalto che l'introduzione del distributore automatico di biglietti per la gestione dell'utenza ha prodotto un netto miglioramento nei momenti d'attesa ed è molto apprezzato da tutti.

3.2.5.3 Conducenti

3.T21

Sul fronte dell'Ufficio giuridico si può in generale segnalare una certa stabilità dei dati, seppur su livelli decisamente superiori rispetto a qualche anno fa. 

3.T25

Meritano particolare attenzione i dati relativi alle denunce per posteggio abusivo in parcheggi privati secondo l'art. 375 ter CPC (nuovo massimo dopo alcuni anni di stasi) e quelli concernenti le multe.

Il dato riportato (27.500) è influenzato dal fatto che l'emissione di multe ha dovuto essere sospesa a partire da metà novembre a seguito dell'introduzione al

1. gennaio 2003 della nuova Pretura penale. Di conseguenza il dato reale delle multe si situa attorno alle 30.000 unità, confermando così l'incremento in atto.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

Il numero di incidenti mortali si situa ad un livello molto basso rispetto agli scorsi anni (21 incidenti con 24 morti).

Anche gli altri indicatori (numero totale di incidenti, feriti leggeri, feriti gravi) mettono in risalto una leggera diminuzione.

Sul fronte della sicurezza stradale vi è stato un notevole impegno, culminato con il lancio della campagna "Strade più sicure". Questa campagna, pianificata sull'arco di cinque anni, si propone in particolare di garantire un filo conduttore nel tempo (per dare alle azioni uniformità visiva e temporale) e il coordinamento e il sostegno delle molteplici attività proposte dai diversi enti e associazioni che si occupano di sicurezza stradale.

3.3. Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2002 sono stati presentati i seguenti messaggi:


- 15.01. Elezione di un supplente del Consiglio della magistratura per il periodo sino al 31 dicembre 2004
- 05.03. Legge sull'avvocatura
- 12.03. Elezione di un nuovo perito del Tribunale di espropriazione per il periodo sino al 31 marzo 2007
- 13.03. Modifica della Legge sui diritti politici del 7 ottobre 1998 limitatamente al tema della "scheda senza intestazione di partito" e richiesta di un credito di fr. 1.148.000.-- per la prima fase di realizzazione del programma informatico per lo spoglio delle schede delle elezioni cantonali e comunali
- 09.04. Elezione del Presidente della Pretura penale, di un Giudice straordinario attivo presso la Pretura penale e di sei sostituti Procuratori pubblici
- 30.04. Richiesta di un credito di fr. 228.000.-- per l'acquisto dell'applicazione per l'archiviazione elettronica delle pratiche del registro di commercio
- 22.05. Elezione, per il periodo 1° gennaio 2003-31 dicembre 2008, del Procuratore pubblico generale e di quattordici Procuratori pubblici; di tre Giudici dell'istruzione e dell'arresto, ivi compreso il loro Presidente; del Magistrato dei minorenni e del supplente del Magistrato dei minorenni; del Presidente del Consiglio per i minorenni e del suo supplente, di due membri del Consiglio per i minorenni e di due loro supplenti
- 18.06. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 aprile 2001 presentata nella forma elaborata da Gianluigi Piazzini e Consuelo Allidi-Cavalleri per la modifica dell'art. 8 cpv. 2 della Legge di applicazione delle norme federali statuenti in materia di locazione del 9 novembre 1992
- 20.08. Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998
- 20.08. Modifica della Legge sui diritti politici del 7 ottobre 1998 riguardante le elezioni che avvengono con il sistema della maggioranza assoluta ed in difetto della maggioranza assoluta
- 20.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 28 gennaio 2002 presentata da Paolo Dedinì per l'uguaglianza giuridica tra uomo e donna nell'ambito politico

- 03.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 4 dicembre 2000 presentata da Stefano Malpangotti ed Eros Pastore per un aumento da 15 a 24 del numero di Procuratori pubblici del Ministero pubblico cantonale
- 24.09. Modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla parità dei sessi del 27 giugno 1996
- 01.10. Pubblicazione delle sentenze e delle decisioni (modifica della Legge organica giudiziaria civile e penale del 24 novembre 1910 e della Legge di procedura per le cause amministrative del 19 aprile 1966) - Esperimento pilota in tema di "Digital Divide"
- 12.11. Introduzione della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sul credito al consumo (LALCC)
- 20.11. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 16 settembre 2002 presentata nella forma elaborata da Luciano Canal per la modifica della Legge sulla coltivazione della canapa e sulla vendita al dettaglio dei suoi prodotti tendente a stabilire una distanza minima tra la coltivazione della canapa e l'abitato (art. 13 cpv. 6 nuovo)
- 20.11. Modifica della Legge sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria (Lag) del 3 giugno 2002, della Legge sulla tariffa giudiziaria (LTG) del 14 dicembre 1965 e della Legge sull'avvocatura (LAvv) del 16 settembre 2002
- 03.12. Modifica del Codice di procedura civile del 17 febbraio 1971 (art. 510 CPC; delibazione delle sentenze extracantonali) e adesione al Concordato intercantonale sull'esecuzione delle sentenze in materia civile

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 23.04. Avamprogetti di Codice di procedura penale svizzero e di procedura penale minorile
- 21.05. Decreto federale relativo a tre convenzioni nel campo del diritto dei brevetti e la revisione della Legge federale sui brevetti d'invenzione
- 09.07. Progetto dell'Ordinanza che fissa il valore litigioso determinante nelle cause in materia di protezione dei consumatori e di concorrenza sleale
- 29.07. Ordinanza concernente la Legge federale del 23 marzo 2001 sul credito al consumo
- 01.10. Modifiche della Legge federale (Lex Koller) e dell'ordinanza sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi

Sono state inoltrate 4 domande di conciliazione. L'Ufficio ha evaso la totalità delle pratiche pendenti e correnti. Come per l'anno 2001 le istanze di conciliazione presentate hanno attinenza prevalentemente con la discriminazione salariale. 

3.T39

L'attività dell'Ufficio di conciliazione è stata al centro della trasmissione televisiva "Eldorado". La Presidente dell'Ufficio, avv. Chiarella Rei-Ferrari, ha tenuto pure una conferenza in materia di parità dei sessi presso il Liceo di Bellinzona. Una rappresentanza dell'Ufficio ha pure partecipato all'annuale Conferenza svizzera degli Uffici di conciliazione, tenutasi il 24 settembre 2002 a Zurigo.

Nel corso del 2002 è stato pure attivato il sito internet www.ti.ch/ufpar.

3.3.3 Ufficio elezioni e votazioni


Sono stati apportati i correttivi agli artt. 37, 42 e 44 della Legge cantonale sui diritti politici per quanto attiene alla scheda senza intestazione, il conteggio delle schede e la loro nullità; si è proceduto pure alla modifica degli artt. 101 e 106 riguardanti la data del ballottaggio in caso di difetto della maggioranza assoluta (da 3 a 4 settimane) e il nuovo termine per l'ele-

zione del Sindaco. E' stato pure introdotto il nuovo art. 111a in materia di incompatibilità per funzione (docenti).


Sono giunti in fase di avanzata realizzazione i lavori commissionali per l'allestimento del manuale pratico in tema di elezioni comunali, che saranno di attualità nell'aprile 2004.

L'Ufficio ha provveduto ad affrontare gli aspetti di coordinamento e di organizzazione in vista delle elezioni cantonali del 6 aprile 2003 e dell'elezione dei Giudici di pace e dei loro supplenti. In questa fase sono stati avviati gli studi per la creazione di un sito internet in tema di elezioni cantonali (www.ti.ch/elezioni).

Hanno preso avvio anche i lavori preparatori in vista delle elezioni federali del 19 ottobre 2003 con la costituzione di un Gruppo di lavoro; è in previsione la creazione di alcuni poli regionali per la ripresa dei dati e lo spoglio delle elezioni del Consiglio nazionale; lo spoglio delle schede per il Consiglio degli Stati avverrà, come sinora, manualmente, in ogni Comune.

L'Ufficio votazioni ed elezioni ha organizzato le quattro votazioni federali svoltesi il 3 marzo, il 2 giugno, il 22 settembre e il 24 novembre 2002. 

3.T37

Il 22 settembre ha avuto luogo pure la votazione cantonale che riguardava l'iniziativa popolare "Contro il monopolio delle tariffe degli avvocati-notai" e il controprogetto del Gran Consiglio. 


3.T38

E' da rilevare che lo spoglio manuale delle schede per la determinazione del risultato della votazione federale riguardante l'iniziativa "Contro gli abusi in materia di asilo" si è svolto in modo regolare nel nostro Cantone, contrariamente a quanto accaduto in altre realtà cantonali.

L'Ufficio si è occupato delle votazioni comunali consultive in materia di aggregazioni comunali ed in particolare:

- 22 settembre 2002 per i Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano - il nuovo Comune di Pedemonte;
- 22 settembre 2002 per i Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Mogheno e Someo - il nuovo Comune di Maggia;
- 22 settembre 2002 per i Comuni Castro, Corzoneso, Dongio, Largario, Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto Valentino e Prugiasco - il nuovo Comune di Acquarossa;
- 24 settembre 2002 per i Comuni di Mendrisio e Salorino - il nuovo Comune di Mendrisio;
- 15 dicembre 2002 per i Comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello - il nuovo Comune di Lugano.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione


L'attività degli Uffici di conciliazione per l'anno 2002 ha seguito sostanzialmente la tendenza abituale degli ultimi anni; si segnala che i casi pendenti sono passati a fine anno da 668 a 758. 

3.T36

E' stato pubblicato il manuale del perito comunale degli immobili curato dall'avv. Gianmaria Mosca, la cui presentazione si è tenuta nel corso di un interessante pomeriggio di studio che ha avuto luogo l'11 giugno 2002.

E' pure stato possibile costituire un Gruppo di lavoro per approfondire la figura, il ruolo e la formazione dei periti comunali e, se del caso, proporre le necessarie modifiche legislative. E' in fase di preparazione la VI Raccolta di giurisprudenza in materia di locazione. E' stato pure attivato il sito internet www.ti.ch/ufloc che raccoglie, tra l'altro, le massime allestite dai curatori in tema di sentenze sulla locazione. Nel sito è dato modo all'utente di ordinare le Raccolte di giurisprudenza in materia di locazione, il Manuale del perito comunale e i moduli per la disdetta e l'aumento di pigione.

3.3.5 Consulitori matrimoniali familiari

Sono ulteriormente aumentate le consultazioni effettuate durante l'anno che passano a 4.505, per rispetto alle 3.838 del 2001 e alle 2.178 del 1995. 


3.T41

Ciò conferma la maggiore complessità delle problematiche da affrontare.

Sono in leggero aumento anche le domande per problemi legati a differenze culturali nella famiglia.

Si conferma pure l'interesse per la mediazione familiare, così come per la relativa formazione di specialisti, per la quale è stato organizzato un modulo di specializzazione presso la SUPSI.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario

Stabile il numero delle persone autorizzate nel Cantone ad esercitare la professione di fiduciario (1.053 nel 2001: 1.066 nel 2002). 

3.T33

La collaborazione con l'Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino nell'ambito dell'applicazione della Legge federale contro il riciclaggio di denaro è stata ridimensionata per poter dedicare la massima attenzione all'applicazione della Legge cantonale sulle professioni di fiduciario; questo vale per le attività di segretariato e dell'ispettore dei fiduciari.


3.3.7 Sezione del registro fondiario e di commercio

Sono proseguiti ad un ritmo sostenuto i lavori di ripresa dati su supporto informatico del Registro fondiario definitivo (SIFTI), oramai solo in corso nei restanti Distretti di Lugano e Blenio; nel 2003 è pertanto prevista la conclusione definitiva di questa attività con largo anticipo sui tempi originariamente previsti.

Ultimato lo studio onde permettere l'accesso al programma SIFTI tramite internet ai notai, ha preso avvio la fase operativa a titolo di test. Si sta valutando l'eventualità di un'estensione agli istituti bancari.

Nel settore tradizionale dell'introduzione del Registro fondiario federale risultano portati a termine i Comuni di Giornico (seconda zona), Vico Morcote (intero territorio) e Gerra Verzasca (collina seconda zona).

Nel contempo sono iniziati i lavori nei Comuni di Campello (seconda zona) + parte Rossura (terza zona), Monteggio (intero territorio), Mosogno, Onsernone sezione Crana e Russo (intero territorio) e Vezio, Fescoggia e Mugena (intero territorio).

L'attività degli Uffici dei registri si è svolta complessivamente all'insegna di una sostanziale stabilità. Tuttavia i rilievi elaborati dall'Ufficio cantonale di statistica denotano in generale una perdita di slancio rispetto all'evoluzione osservata nel corso dell'anno precedente, fatta eccezione per le proprietà per piani, il cui mercato sembra muoversi in contro-tendenza. Ciò si riflette inevitabilmente anche nel gettito delle entrate delle tasse prelevate per le iscrizioni. 

3.T43, 44

Analoga evoluzione per quanto attiene il Registro di commercio, che denota una tendenza alla contrazione delle nuove iscrizioni. 

3.T43

Si registra pure un preoccupante incremento di fallimenti societari.

Dal profilo legislativo è da segnalare che la Legge sulla tariffa notarile ha subito una liberalizzazione, nel senso che i parametri prescritti in particolare per le aliquote ad valorem di cui all'art. 5 sono da assumere unicamente come valore massimo entro il quale il cliente e il notaio possono concordare un onorario inferiore (la nuova norma è in vigore dal 2 novembre 2002).

3.3.8 Uffici di esecuzione e fallimenti

Il numero delle procedure esecutive si è purtroppo stabilizzato attorno al tetto massimo raggiunto lo scorso anno (155.771 nel 2002 e 156.909 nel 2001).


In aumento le procedure di pignoramento e quelle fallimentari.

Nel corso del 2002 sono conseguentemente aumentati anche gli introiti, per tasse e prestazioni in base alla tariffa federale, prelevati dagli Uffici di esecuzione e fallimenti (nel 2001 16.440.000.--; nel 2002 18.847.000.--). A questo riguardo si segnala, a titolo di comparazione, che nel 1992 le entrate a favore dello Stato si aggiravano attorno ai 9,5 milioni. L'aumento della mole di lavoro di questi ultimi anni ha comportato la necessità di far capo a personale ausiliario, non nominato, stante la politica adottata dall'Autorità nell'ambito della gestione del personale. La situazione attuale in quest'ambito è discutibile e occorrerà valutare attentamente la necessità di trasformare il personale ausiliario in effettivi in pianta stabile per ragioni di carattere organizzativo e di sicurezza nell'esercizio delle normali attività quotidiane dei vari Uffici. Con il 31 dicembre 2002 gli Uffici periferici di Vallemaggia, Blenio, Leventina e Riviera sono stati unificati con i centri di Locarno e Bellinzona; i primi passi della nuova organizzazione fanno ritenere siccome corretta la soluzione adottata.

3.3.9 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure

L'anno trascorso ha continuato a registrare un'ulteriore flessione nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure privative della libertà.

Questo fenomeno di flessione è registrato anche a livello svizzero.

Esaminando i dati particolari emerge come 51 sono le nazionalità dei detenuti presenti in Penitenziario. D'altra parte le giornate di carcerazione sono passate presso il Penitenziario da 51.739 nel 2001 (63.850 nel 2000) a 48.562 nel 2002. 

3.T52

Il calo delle presenze dei detenuti ha comportato in totale tra Carcere La Stampa e Sezione di fine pena ben 434 congedi in meno rispetto al 2001.

Da registrare come nel 2002 non si siano verificate evasioni, salvo 4 mancati rientri dalla Sezione di fine pena di cui 2 reintegrati.

La ristrutturazione delle strutture carcerarie ha purtroppo dovuto registrare una battuta d'arresto a seguito di sorpassi di preventivi registratisi nell'ambito della ristrutturazione del Carcere di fine pena in Carcere giudiziario. Si sono sospesi i lavori, che sono coordinati dalla Sezione della logistica e dalla direzione che opera sul cantiere.

Il progetto pilota degli arresti domiciliari con sorveglianza elettronica è terminato ad agosto 2002 come progetto sperimentale. Questa modalità d'esecuzione nel 2002 ha continuato a registrare un interesse crescente. 70 sono stati nell'anno i programmi adottati con le modalità della sorveglianza elettronica di cui 13 applicati a donne e 4 a detenuti in fase di semilibertà. Considerato l'esito positivo che ha avuto durante questa prima fase sperimentale il Dipartimento delle istituzioni ha deciso di prorogarne l'esecuzione sino al 2005 in attesa che entri in vigore la Parte Generale del Codice penale svizzero. Gli arresti domiciliari con sorveglianza elettronica potrebbero così entrare a far parte delle forme d'esecuzione pene alternative alla detenzione. Un ulteriore passo verso un futuro esecuzione e pene che privilegi, laddove è possibile, le pene alternative alla detenzione e alla carcerazione privativa della libertà in istituti di pena.

La Scuola di formazione e perfezionamento del personale penitenziario interna ha portato a termine il settimo corso iniziato nel 2001. 19, di cui 2 donne, gli agenti che hanno terminato il corso.

Purtroppo la Sezione ha dovuto registrare nel 2002 un episodio negativo che ha coinvolto lo stesso Caposezione Giacinto Colombo, che lo ha portato alla sospensione dell'attività. Episodio che ha scosso e costernato tutti i collaboratori della Sezione e del Dipartimento. A dicembre è stato designato il nuovo Caposezione nella persona dell'avv. Maurizio Albisetti.

3.3.10 Organizzazione giudiziaria

Le strutture giudiziarie sono state nuovamente al centro dell'attenzione nel corso del 2002 dopo che il Governo ha potuto valutare i risultati della procedura di consultazione circa i contenuti del rapporto 8 agosto 2000 curato dalla Commissione presieduta dal Giudice federale Sergio Bianchi; sulla base del rapporto allestito dalla Divisione della giustizia, il Governo ha ritenuto opportuno rivedere l'organizzazione del Tribunale delle assicurazioni, del Tribunale della pianificazione del territorio, del Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato, del Regolamento sulla Pretura di Lugano e di prevedere una carriera per i Vice-cancellieri del Tribunale di appello.

Per concretizzare queste proposte è stato costituito un Gruppo di lavoro presieduto dal Consulente giuridico del Consiglio di Stato, Guido Corti, che ha presentato il suo rapporto a fine anno.

Il documento, che concerne in modo particolare la giurisdizione amministrativa (Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e Tribunale amministrativo) è all'esame del Consiglio di Stato con particolare riferimento anche agli aspetti di carattere finanziario.

Per quanto riguarda la proposta relativa alla nuova redistribuzione del carico di lavoro all'interno della Pretura di Lugano, il Governo ha fatto propria la proposta del Gruppo di lavoro Guido Corti e le nuove disposizioni sono così entrate in vigore il 1° gennaio del 2003.

Parallelamente è stato presentato anche il rapporto della speciale Commissione presieduta dall'avv. Goran Mazzucchelli, che ha valutato globalmente l'attività della Magistratura dei minorenni e il relativo incremento del numero dei casi trattati; il relativo rapporto, che è pure stato presentato alla stampa, è all'esame del Dipartimento nell'ottica di adottare le misure che si impongono per evitare l'accumularsi di pratiche presso questo importante e delicato settore della Magistratura.


Nel corso del 2002 è stata prestata particolare attenzione alla concretizzazione della riforma che ha portato all'istituzione della Pretura penale, alla creazione della nuova figura del Sostituto Procuratore pubblico e alla concentrazione delle competenze in materia di Uffici dei registri e di Uffici di esecuzione e fallimenti presso il settore di Bellinzona (per le tre Valli) e presso quello di Locarno (per quanto riguarda la Vallemaggia). Il tutto è stato pianificato in modo adeguato e le nuove strutture hanno iniziato la loro nuova attività. Per poter esprimere un giudizio al proposito è opportuno attendere almeno un primo anno di lavoro, anche se i primi segnali sono positivi, in modo particolare per quanto riguarda il funzionamento della Pretura penale e degli Uffici dei registri e di esecuzione e fallimenti di Bellinzona e Locarno. Va segnalato al riguardo l'importanza di tale innovazione che ha voluto confermare nelle regioni periferiche la presenza dell'Amministrazione cantonale e delle strutture giudiziarie garantendo una corretta ed equilibrata attenzione nei confronti delle regioni periferiche.

Pure il passaggio delle competenze dal Tribunale amministrativo, dalle Preture e dal Tribunale penale cantonale alla Pretura penale non ha originato problemi particolari, grazie anche alla disponibilità e alla collaborazione dei singoli magistrati che hanno evaso il numero maggiore di pratiche pendenti nel corso del 2002 nell'intento di limitare al minimo indispensabile il numero di pratiche pendenti al 31 dicembre 2002.


Meritevole di approfondimento potrà essere anche la nuova funzione di Sostituto Procuratore pubblico, con particolare riguardo alla prassi che verrà instaurata all'interno del Ministero pubblico e alle competenze stabilite dalla legge; l'adozione delle nuove disposizioni

procedurali a seguito dell'approvazione da parte delle Camere federali della nuova Parte Generale del Codice penale svizzero e la sua prossima entrata in vigore potrà essere da stimolo per un esame in tal senso.

Per valutazioni più precise si richiamano i rapporti contenuti al punto 8 del presente rendiconto; ci si limita in questa sede a formulare le seguenti valutazioni.

Presso il Tribunale d'appello i dati complessivi circa il numero delle cause introdotte e di quelle evase rimane sostanzialmente immutato, cosicché il numero delle pendenze a fine anno passa da 2.678 nel 2001 a 2.601 al 31.12.2002. 


8.T21

Presso il Ministero pubblico continua la fase di recupero degli arretrati; il residuo a fine anno si è ulteriormente abbassato passando da 4.302 nel 2001 a 3.926 al 31.12.2002. 

8.T23

Valutando i dati dell'Ufficio dei Giudici dell'istruzione e dell'arresto, del Tribunale penale cantonale, del Ministero pubblico e del Penitenziario cantonale, la situazione fa stato di una diminuzione del numero delle giornate di carcerazione, del numero di richieste di conferma dell'arresto, del numero di processi con prevenuti in carcere; è ovviamente ingenuo ipotizzare una diminuzione della delinquenza. Parecchie possono essere le ragioni che hanno portato a questo stato delle cose (dai cambiamenti di legislazione, alle modifiche di prassi e altro ancora). Questo fenomeno dovrà essere valutato attentamente ed in modo approfondito prima di procedere a nuove modifiche legislative o strutturali.

Per quanto riguarda le Preture il numero delle cause appellabili pendenti a fine 2002 passa da 3.131 a 3.024 (erano 4.856 nel 1993); le inappellabili pendenti passano da 522 a 590 (erano 2.481 nel 1993).

A seguito dell'istituzione della nuova Pretura penale a contare dal 1° gennaio 2003, è lecito pertanto attendersi un ulteriore miglioramento della situazione per quanto riguarda i dati generali delle Preture distrettuali nel corso del 2003. 

8.T35

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2002 sono stati presentati i seguenti messaggi:

27.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 dicembre 2001 presentata da Luciano Canal concernente le misure per regolamentare il traffico pesante sull'autostrada

05.11 Concessione di un credito complessivo di fr. 1.675.500.-- destinati alla ristrutturazione parziale degli spazi attribuiti alla Polizia cantonale (in particolare Polizia giudiziaria) presso il Palazzo di giustizia a Lugano (PGL), alla sistemazione di una sede transitoria destinata alla Direzione della Polizia cantonale (Comando transitorio) e per opere di sistemazione da eseguire negli spazi liberati presso il Pretorio di Bellinzona

Il Consiglio di Stato, su proposta del Comando della polizia cantonale, non ha formulato nessuna osservazione a progetti o rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali.

3.4.2 Considerazioni generali

Il 2002 non ha portato radicali cambiamenti nel modo di operare della Polizia cantonale, siccome il principale obiettivo perseguito, la separazione dei compiti tra polizia mobile e di prossimità in stretta collaborazione con le polizie comunali, trova difficoltà d'applicazione, non ultima l'assenza di una base legale solida sulle modalità della sua messa in opera. Il

semplice principio enunciato nella modifica alla Legge sulla Polizia in vigore dal 1.1.2002 lascia aperti numerosi interrogativi, finanziari e organizzativi, che non possono sempre, per ovvie ragioni strategiche, venire negoziati singolarmente regione per regione. A dispetto delle perplessità a volte emerse, tuttavia, le collaborazioni già in atto dimostrano appieno la validità del programma. Attualmente sono allo studio progetti di collaborazione nelle regioni rurali del Malcantone, del Vedeggio e del Piano di Magadino, e nelle regioni urbane di Chiasso, Mendrisio e Locarno.

Sul fronte del personale prosegue il potenziamento della gendarmeria: ai 23 nuovi agenti formati nel corso del 2002, si aggiungono le 30 nuove reclute in formazione presso la Scuola cantonale di polizia. Stagnante invece è il contingente di Polizia Giudiziaria: questa ha assunto, il 1° aprile 2002, 19 nuovi giovani ispettori selezionati dai ranghi della Gendarmeria. Più che di un vero rinforzo, si è trattato tuttavia di un ritorno agli effettivi di fine anni '90. I numerosi pensionamenti e dimissioni, anche legati alla campagna di assunzioni da parte delle Autorità inquirenti federali, hanno in pratica annullato lo sforzo formativo intrapreso nel 2001.

3.4.3 La criminalità in Ticino

Il numero di affari trattati dalla Polizia cantonale e relativi al Codice Penale è in leggero rialzo rispetto al 2001, ma non si osservano tendenze significative: in sostanza, dal 1996, si registrano circa 4,2 affari ogni 100 abitanti.

Per quanto attiene i reati contro la vita e l'integrità della persona, dopo il preoccupante aumento a ridosso del 2000, gli ultimi 2 anni hanno visto un ritorno alla normalità, benché permangano alte le cifre riferite ai delitti più gravi (omicidi e lesioni gravi).

Superato il minimo quasi storico dello scorso anno, sono in leggera ripresa i reati patrimoniali. Continua la tendenza ormai in corso da oltre un decennio, che vede sempre più aumentare la frazione dei furti commessi senza scasso: per il primo anno, questi hanno superato di numero i furti compiuti con effrazione (51,3%). Significativa è la tendenza all'aumento dei casi occorsi nelle scuole, nei ritrovi/centri di svago e in aree pubbliche, a detrimento degli obiettivi classici (con la tecnica dello scasso) quali gli uffici, gli alberghi e hotel, i negozi e i commerci. Questa dinamica si riflette anche nelle rapine, compiute sempre di più sulla via o in luogo pubblico.

3.4.4 Ordine pubblico

Sono in sensibile aumento gli interventi per liti familiari, che vedono anche coinvolti quali vittime indirette i minori. Solo la gendarmeria del posto di Lugano è intervenuta 294 volte. Sempre più sovente questi fatti sono precursori di eventi gravi, a volte drammatici. Altrettanto preoccupante è l'incremento delle inchieste per vie di fatto in esercizi pubblici, e più in generale per minacce (quadruplicate negli ultimi 5 anni). Sovente alla base dei litigi sussistono incomprensioni fra culture differenti, o veri e propri conflitti generazionali.

La prostituzione è rimasta entro i parametri acquisiti verso la fine del 2001. Sono stati una decina gli interventi pianificati di contenimento del fenomeno.

Come già nel 2001, 2/3 circa delle donne proviene dal Sud America (principalmente dal Brasile), contro 1/3 dall'Europa dell'Est (Lettonia e Ungheria).

Le persone che trafficano in questo ambito hanno elaborato nuove strategie per evitare i diversi ostacoli voluti dal legislatore. Si è notato un aumento considerevole di donne provenienti dai paesi dell'est in possesso di documenti falsi, in particolare ungheresi e slovacchi, per aggirare l'obbligatorietà del visto.

Il 2002 è stato caratterizzato da diversi episodi degenerati in scontri fra opposte tifoserie, specialmente durante partite di hockey. In particolare alla pista di ghiaccio di Lugano si sono verificati violenti scontri fra ultras indigeni ed il servizio d'ordine in occasione della partita di finale contro lo Zurigo. Per contrastare una tendenza che già da alcuni anni è in aumento, l'Ufficio Federale di Polizia ha prospettato l'istituzione di uno specifico gruppo che si occupi di monitorare il fenomeno a livello nazionale.

Sul fronte dell'autogestione, nel mese di ottobre vi è stata una svolta con lo sgombero del Maglio di Canobbio. Il 1° novembre è riapparso il "Collettivo Fantasma del Mattirolo" che ha occupato a Mendrisio lo stabile "La Colonia" di proprietà del Cantone. Occupazione terminata il 10 dicembre 2002. Si sono manifestati altri gruppi intenzionati ad iniziare un'attività di autogestione. In particolar modo a Bellinzona dove i "Folletti urbani" hanno occupato, seppure per un solo giorno, lo stabile Francesco Soave. Anche a Locarno si avvertono le prime avvisaglie del fenomeno, a conferma che la tendenza è quella di creare centri di autogestione nelle principali città del Cantone.

3.4.5 Furti

Come gli scorsi anni, anche il 2002 ha registrato un'importante attività di bande straniere che operano sul nostro territorio. Anche se in misura minore rispetto al passato, continua il pendolarismo da parte di cittadini rumeni soggiornanti illegalmente nella periferia delle grandi città italiane.

Grazie anche alla collaborazione con le Guardie di Confine, numerosi sono stati gli arresti di rumeni e moldavi, di cui diversi minorenni, che hanno operato in Ticino principalmente con furti d'uso di veicoli a motore, furti nelle ditte, negli esercizi pubblici, nelle abitazioni e nei rustici. Buona parte dei reati si sono verificati nei mesi di novembre e dicembre.

Nella distribuzione geografica del fenomeno risulta significativa l'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con un aumento dei furti con scasso compiuti nel Sottoceneri (+10%), ed una diminuzione nel Bellinzonese (-8%).

3.4.6 Criminalità giovanile

La continua e comprensibile ricerca di spazio e libertà dei giovani è purtroppo spesso associata ad episodi delinquenti, un fenomeno in forte ascesa in tutti i Paesi sviluppati. Sempre più vandali non perdono occasione per prendere di mira infrastrutture pubbliche (scuole, banche, uffici postali) e mezzi di trasporto (bus, treni), o anche semplicemente vetrine di negozi e giardini. Gli autori identificati sono principalmente minorenni che agiscono in banda.

In futuro un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al fenomeno delle bande giovanili che si ispirano al genere musicale "Gabber", una derivazione estrema della Techno e che si suddivide in diversi sottogeneri. Nella varietà dei gruppi ve ne sono alcuni con una forte tendenza all'attività delittuosa. In quest'ultimo caso si tratta di giovani e giovanissimi (dai 13 ai 20 anni) che vestono tutti indumenti costosi e di marca, si tagliano i capelli nella medesima maniera e hanno piercing sul viso. Si finanziano con estorsioni ai danni di loro coetanei. Il fenomeno è nato in Inghilterra e si è sviluppato alle nostre latitudini soprattutto nell'Italia del Nord. In Ticino sino ad ora vi sono pochi casi accertati, ma esistono indicazioni di una certa riluttanza a denunciare il fenomeno.

3.4.7 Criminalità violenta

Le rapine vengono commesse sempre più spesso sulla pubblica via o in luoghi pubblici. Se da una parte si ricorre sempre meno all'uso di armi da fuoco, dall'altra si ritrovano sempre più minorenni fra gli autori e le vittime.

Tre rapine sono occorse nella zona di confine di Ponte Tresa, dove ignoti hanno preso di mira altrettanti canapai.

Il 2002 è stato un anno particolarmente nero sul fronte degli omicidi. Ricordiamo l'omicidio-suicidio passionale di Carasso, il duplice omicidio-suicidio di Minusio, il dramma familiare di ottobre ad Ascona, e l'assassinio di Ponte Capriasca a dicembre. Per i motivi sui quali quest'assassinio è maturato, per le modalità d'attuazione, per la spregiudicatezza degli autori che non si sono preoccupati di nascondere le loro tracce, si può qualificare quest'ultimo fatto di sangue come forse il più turpe fra quelli avvenuti nella storia recente dell'intera Confederazione.

I casi di estorsione sono stati meno numerosi degli scorsi anni, benché più gravi sotto l'aspetto penale. La loro chiarificazione ha permesso di escludere finora l'infiltrazione di bande organizzate.

3.4.8 Reati contro l'integrità sessuale

Le inchieste per reati sessuali si confermano essere laboriose e complesse, non tanto per le vittime coinvolte (talvolta minorenni, talvolta fanciulli) ma per la delicatezza dei fatti e per le difficoltà nel soddisfare le continue e formali esigenze processuali. I fatti più preoccupanti restano quelli che colpiscono la cerchia familiare.

Oltre ad un aumento delle denunce per abusi sessuali, l'inchiesta internazionale denominata 'Genesis' ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'estensione della pedofilia in Internet; a livello nazionale oltre 1.000 persone sono state inchieste, di cui 35 solo in Ticino. In quest'ambito, purtroppo, quasi tutti i siti segnalati o individuati si trovano all'estero, spesso in nazioni dove lo stato di diritto è ancora lacunoso.

3.4.9 Criminalità economica

La ricchezza della piazza finanziaria ticinese è all'origine di un numero sempre crescente di reati per truffa, malversazione, riciclaggio di denaro sporco, e tentativi d'infiltrazione da parte di organizzazioni criminali. La frequenza con la quale questi fenomeni si ripetono porta pregiudizio all'immagine del Ticino e di conseguenza, al nostro Paese.

L'inizio del 2002 è stato contrassegnato dalle truffe ai bancomat messe a segno da una banda di giovani malviventi magrebini con sede in Francia, che nei fine settimana operavano sull'asse Ginevra-Lugano. Con tecniche differenti, i giovani autori riuscivano a aggirare le vittime carpando il codice dei conti e rubando loro la tessera del bancomat.

Il periodo primavera-estate è coinciso con varie operazioni "federali" organizzate dal Ministero Pubblico della Confederazione e dalla Polizia Federale, fra cui alcune indagini per il finanziamento del terrorismo internazionale all'origine degli attentati dell'11 settembre 2001.

L'avvento dell'Euro ha fatto registrare un calo significativo, rispetto agli anni precedenti, dei casi di falsa moneta. La nuova banconota europea ha di fatto determinato la quasi totale sparizione dal "mercato delle falsificazioni" delle Lire e delle Sterline.

3.4.10 stupefacenti

L'attività 2002 non si discosta molto da quella degli anni precedenti.

Il numero di overdose registrate nel nostro Cantone è di 9 (tre in meno rispetto allo scorso anno). A questo proposito notiamo come, dopo la netta diminuzione occorsa nel triennio 1996-98, e su cui hanno inciso i programmi di riduzione dei danni, il loro numero in Ticino si è pressoché stabilizzato a una decina all'anno.

Diverse le inchieste avviate in relazione a riciclaggio di denaro finalizzato a traffico internazionale di stupefacenti, con importi complessivi di diverse decine di mio di franchi.

Lo spaccio di eroina è tornato ad essere una prerogativa di trafficanti consumatori locali, i quali si recano a Zurigo a rifornirsi per poi rivenderla sulla piazza ticinese. Un traffico di 14 kg di eroina proveniente da una organizzazione gestita da albanesi di Zurigo, è stato smantellato con l'arresto di una decina di persone.

Di particolare rilevanza sono alcune inchieste sviluppatesi nel Bellinzonese e nella bassa Leventina. La prima ha portato all'arresto di una ventina di persone ed alla denuncia al Ministero Pubblico di ulteriori 25 individui, e ha permesso di stabilire un traffico di circa 2 kg di cocaina e circa 2,8 kg di eroina (gran parte proveniente da Zurigo). Nell'ambito di una seconda inchiesta sono state arrestate 7 persone e denunciate 10, con il sequestro di circa mezzo kg di cocaina proveniente da Zurigo. In quest'ultimo caso è anche emerso un particolare filone rivolto alla canapa con la delucidazione di due furti, uno di 100 kg e l'altro di 39 kg.

Nel settore del mercato della canapa e dei suoi derivati, le condizioni climatiche da un lato e il ricco bacino di clienti dall'Italia del Nord ne hanno confermato ulteriormente il successo. Sono ormai più di 80 le piantagioni individuate, anche se molte rimangono ancora nascoste in capannoni o simili. Sempre più spesso queste vanno ad insidiare le coltivazioni tradizionali di ortaggi e verdura. Una problema collaterale di non poco conto è quello dei guardiani dei campi, assoldati dai coltivatori nel periodo della maturazione. Nel Bellinzonese ne è stato fermato uno mentre, armato di pistola e fucile a pompa, sorvegliava un campo.

Sul fronte dei negozi (canapai) dove avviene lo smercio dei vari prodotti derivati, etichettati con parvenza di prodotto lecito ma che si rivelano spesso essere porzioni di marijuana destinate a scopo stupefacente, ne sono stati censiti 75, di cui 36 nel Mendrisiotto, 20 nel Luganese, 6 nel Bellinzonese e 13 nel Locarnese.

Nel settore delle droghe sintetiche, il calo nel numero dei sequestri non indica un calo del consumo di ecstasy sulla piazza ticinese. In questo ambito è sicuramente significativa l'inchiesta che ha permesso di assicurare alla Giustizia alcuni spacciatori di ecstasy indigeni. Le indagini hanno permesso di denunciare queste persone anche per spaccio di cocaina, a dimostrazione di quanto queste due sostanze siano spesso legate agli stessi ambienti di consumo.

L'operazione CALDO ha impegnato da giugno a novembre agenti dell'antidroga, della gendarmeria e della Polizia Città di Lugano. Per questa specifica operazione sono state investite oltre 2.000 ore lavorative, che hanno portato al controllo di 1.389 persone di nazionalità prevalentemente nord-africana: 214 sono state fermate, 42 arrestate (delle quali 17 minorenni), 92 sono state rinviate al loro cantone di attribuzione (richiedenti l'asilo). I continui controlli hanno portato ad un notevole calo dello spaccio diurno, alla diminuzione delle presenze in Ticino di richiedenti l'asilo di altri cantoni, e alla drastica riduzione delle "scene aperte" di spaccio in città.

3.4.11 Protezione dello Stato e criminalità organizzata

Nel 2002 si è registrato un netto incremento delle operazioni preventive. La tesa situazione internazionale, legata alle costanti minacce d'atti terroristici, ha sollecitato in modo straordinario le attività di protezione dello Stato. Un importante lavoro preventivo è stato svolto in risposta alle numerose disposizioni emanate dal Servizio Federale di Sicurezza in relazione alle misure di protezione delle varie sedi diplomatiche presenti nel Cantone. Sempre in quest'ambito vi è stata un'intensa attività informativa, specie in collaborazione con gli inquirenti italiani, su movimenti di persone legate all'integralismo islamico.

3.4.12 Polizia di frontiera e degli stranieri

L'anno trascorso ha visto l'entrata in funzione effettiva, benché ancora parziale, del Centro Comune di Cooperazione di Polizia e doganale di Chiasso, insediato presso la stazione FFS. È stata inoltre costituita in seno alla polizia di prossimità e quale interfaccia della Sezione Permessi e Immigrazione, una sezione cantonale polizia permessi e immigrazione (SPPI). Questa sezione avrà l'obiettivo di coordinare tutte le attività della polizia cantonale in materia di stranieri.

Nell'ambito delle attività di frontiera sono di molto diminuite le entrate di clandestini, fenomeno questo legato alla situazione internazionale di crisi o conflitti. In applicazione degli accordi di riammissione con l'Italia, il posto di Chiasso ha trattato 482 clandestini, contro i 792 del 2001; nel 70% dei casi la riammissione in Italia è stata accettata.

Significativo è l'aumento di oltre il 40% delle richieste giunte dai principali partner di frontiera. Le Guardie di Confine e la Polizia di Stato italiana hanno richiesto l'intervento della polizia cantonale ben 2.982 volte, contro le 2.108 del 2001, in particolar modo in relazione a infrazioni alla LStup (+110%) e per il respingimento di persone provenienti da nord alla stazione di Chiasso (+35%).

Indicativamente l'88% dei reati al CPS attribuiti a richiedenti l'asilo (RA) in base a inchieste di polizia, concerne reati patrimoniali; di questi, oltre la metà sono taccheggi.

La componente dei RA che crea maggiori problemi è sicuramente quella africana. Dal 1990 il numero di arrivi in Ticino non ha cessato di aumentare; nel 2002 sono stati 241, contro i 198 del 2001 e i 124 del 2000. Attualmente, con 364 unità, rappresentano il 33% di tutti i RA residenti nel cantone (1.090 al 31.12.2002). A questo incremento ha pure contribuito l'aumento della quota federale dei RA attribuita al Ticino da parte dell'Ufficio federale dei rifugiati, dal 1999 fissata al 3,9%. Proporzionalmente è salito pure il numero dei RA africani denunciati alla Magistratura, principalmente per reati al CPS e alla LStup. Purtroppo, salvo rari casi, i funzionari delle rappresentanze diplomatiche africane, con sedi in Svizzera o nel resto d'Europa, forniscono una scarsa collaborazione agli inquirenti, per cui molto spesso i rimpatri non sono possibili mancando informazioni certe sul Paese d'origine dei rei.

3.4.13 Polizia della circolazione

Con i limiti prettamente fisici dettati dal calibro della galleria del San Gottardo e dalla dogana di Chiasso, assistiamo con sempre maggiore frequenza a situazioni di saturazione del traffico veicolare. Sulla scorta dei dati provvisori, tuttavia, il 2002 segna, per la prima volta dall'apertura del tunnel, un cambiamento di tendenza. Le proiezioni danno infatti una diminuzione di circa il 12% dei transiti rispetto al 2000 (il 2001 non è paragonabile in virtù della chiusura prolungata del tunnel), con punte negative di addirittura il 22% nel corso del mese di luglio.

La situazione viaria al di fuori dei confini cantonali e nazionali non è tuttavia migliore, relativizzando molti dei nostri problemi di traffico, con la sola differenza che la rete stradale ticinese non dispone di alternative valide in caso di chiusura forzata della A2.

Dopo la riapertura della galleria del Gottardo il 24 dicembre 2001, la Confederazione ha posto delle restrizioni per la riammissione del traffico pesante attraverso il tunnel. Allo scopo di garantire un elevato livello di sicurezza è pertanto stato introdotto il cosiddetto sistema di dosaggio ai due portali, che prevedeva il transito unidirezionale degli autocarri, a scadenze pianificate.

Questa misura ha portato già dai primi mesi dell'anno a situazioni di disagio, quali lunghe colonne di autocarri fermi per diverse ore sulla corsia d'emergenza (media 6-8 Km, con punte fino a 15 nel mese di aprile), unitamente ad analoghe colonne di autovetture bloccate fra gli autocarri in attesa.

In alcuni momenti si è indubbiamente sfiorato il blocco stradale per protesta, scongiurato esclusivamente dalla costante mediazione del personale di polizia, unitamente ai buoni contatti con l'ASTAG (Associazione dei Trasportatori).

Viste tali premesse, l'Ufficio Federale delle Strade ha deciso d'adattare il sistema di dosaggio, ripristinando il traffico bidirezionale con distanze fisse fra gli autocarri, il cosiddetto 'contagocce'.

La spazatura dei veicoli pesanti è stata così trasferita dalla piana di Ambrì all'altezza del piazzale Monteforno di Bodio, il quale funge pure da elemento di stoccaggio e di separazione per gli autocarri Svizzeri impiegati per la fornitura del Canton Ticino (traffico S), i quali non devono sottostare al regime di dosaggio. Le esperienze dei primi tre mesi hanno dimostrato un notevole miglioramento del sistema.

La gestione del dosaggio, nonché dei parcheggi di Piotta, Personico (zone d'attesa del traffico pesante che si appresta a transitare la frontiera) e di Chiasso, è stata possibile solo grazie all'impiego di personale ausiliario (società di vigilanza) totalmente finanziato dalla Confederazione.

L'impiego di personale ausiliario nella gestione del traffico pesante ha permesso alla polizia di ritornare ad occuparsi di compiti prettamente di controllo e prevenzione. Sono pertanto stati incrementati sia i controlli di velocità (attività regolarmente richiesta da numerosi comuni e cittadini) nonché i controlli delle alcolemie. Per la prima volta sono pure state svolte in quest'ambito due operazioni pianificate di controllo sistematico dell'alcolemia.

Confermando la tendenza in atto dal 1999, il numero degli incidenti constatati è ulteriormente calato a poco più di 7.600 (-3,4%). Se da un lato resta stabile il numero delle persone ferite, dall'altro il numero dei morti (24) è il più basso fatto registrare negli ultimi 30 anni. Notiamo tuttavia come negli ultimi anni, solo una frazione stabile del 87% dei feriti portava le necessarie misure di protezione (cintura o casco), mentre meno del 50% dei deceduti ne era regolarmente munito.

3.4.14 Considerazioni conclusive

A livello svizzero, i Cantoni segnalano una progressione significativa della criminalità. I dati ticinesi per il 2002 non mostrano invece tendenze preoccupanti, anche se alcuni aspetti puntuali dovrebbero indurre ad approfondite riflessioni. Fra questi emerge l'accresciuta intolleranza delle persone, che trova riscontro nell'esplosione delle denunce per minaccia, e nelle variegate manifestazioni di violenza contro persone, animali o cose. Il numero di persone inchieste per infrazione alla LStup è pure in costante progressione; tra queste, la maggioranza sono minorenni o stranieri, i primi legati al consumo della canapa, i secondi di riflesso all'attività di spaccio dei richiedenti l'asilo.

La completezza e autorità delle cifre di polizia nell'apprezzamento di fenomeni di portata cantonale, tuttavia, vanno valutati con prudenza. In questi ultimi anni si è infatti acuito l'aspetto sussidiario dell'attività della magistratura, che con la creazione della brigata finanziaria da un lato, e la centralizzazione delle informazioni nel campo della criminalità minorile, ha reso vieppiù lacunosa la statistica di polizia. D'altra parte, su numerosi aspetti di ordine pubblico, le polizie comunali gestiscono una parte non indifferente delle richieste di intervento, rendendo quasi impossibile una ricostruzione attendibile a *posteriori* della situazione cantonale su specifici fenomeni. Se la prospettata regionalizzazione della polizia di prossimità porterà una soluzione immediata a quest'ultima questione, solo una coordinazione trasversale fra le autorità giudiziarie permetterà in futuro di allestire un quadro cantonale attendibile e centralizzato dell'incidenza ed evoluzione di tutti gli indicatori legati alla criminalità.

3.5 Divisione degli affari militari e della protezione civile

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2002 non è stato presentato alcun messaggio.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli affari militari e della protezione civile, non ha formulato nessuna osservazione a progetti o rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali.

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

I problemi connessi con la riforma dell'**Esercito XXI** hanno caratterizzato l'attività del 2002. Sono stati intrattenuti frequenti contatti con le alte istanze dell'esercito e con i responsabili dei vari progetti per definire gli ultimi problemi rimasti ancora aperti, per confermare il mantenimento degli obiettivi già assicurati e per affinare taluni accordi.

Grazie agli interventi della Deputazione ticinese alle Camere federali, appositamente coinvolta, è stato ottenuto l'auspicato potenziamento delle truppe di montagna e la costituzione di una terza br fant mont, assicurando così una Grande Unità di lingua italiana.

Si può essere sostanzialmente soddisfatti per i risultati raggiunti.


È stata assicurata un'adeguata **presenza militare**, è confermato il mantenimento in esercizio di tutte le piazze d'armi con l'attribuzione di Scuole e corsi qualificati e con assegnazione di un importante effettivo di militi. In particolare la caserma di Losone, inizialmente prevista di riserva per attività occasionali, è stata rivalutata con l'insediamento del Centro di reclutamento, del comando del reggimento granatieri e della base logistica del distaccamento di esploratori professionisti. Per Airolo viene prospettata la presenza della Scuola sanitaria (SR e Corsi speciali) e probabilmente di una nuova SR infrastrutture; rimane comunque ancor aperta la possibilità di un insediamento di prestigio, adeguato ai nuovi moderni impianti.

È pure stato assicurato il mantenimento delle truppe di lingua italiana della nostra tradizione anche negli ambiti dove è richiesta una maggiore specializzazione, ed è stata data ai Ticinesi la possibilità di accesso alle alte funzioni di comando e responsabilità.

Particolare attenzione è stata riservata al problema dell'istruzione di base in lingua italiana dei militi, degli specialistici e dei quadri.


Sono state date le necessarie garanzie ma quello rimane comunque un aspetto delicato; la conferma nel tempo di quanto promesso dipenderà dalla volontà e dalla capacità dei Ticinesi di assicurare, come in passato, un sufficiente numero dei quadri di milizia e di professionisti, istruttori e quadri a contratto temporaneo.

Il **reclutamento** è stato organizzato per l'ultima volta nella formula tradizionale, gestito dal Cantone. Sono state tenute 15 serate informative e le visite di reclutamento hanno avuto luogo nel periodo primaverile, nell'arco di 46 giornate, in sedi decentralizzate a Tenero (Centro sportivo), nelle caserme di Airolo, Losone e del Monte Ceneri e a Mendrisio, presso il Centro Sociopsichiatrico.


L'effettivo si mantiene ancora su livelli discreti; il 71% dei giovani è stato dichiarato abile al servizio e sono stati incorporati 944 coscritti. 

3.T71

Nel corso dell'anno sono stati naturalizzati 427 cittadini in età d'obbligo militare; 95 sono stati chiamati alla visita di reclutamento (età limite per la chiamata: 25 anni); gli altri sono stati attribuiti alla protezione civile. Sono pure state reclutate 5 ragazze volontarie.

Alla **Scuola reclute** sono stati convocati 1.121 giovani ticinesi, la maggior parte (80%) nel periodo estivo. Parecchi giovani (il 29%) per ragioni di studio o di formazione professionale anticipano il servizio a 19 anni. 


3.T72

Con il ritmo biennale dei **corsi di ripetizione** ogni anno prestano servizio circa la metà dei militi ticinesi, cioè circa 7.000 militi. Nel 2002, per quanto concerne le truppe cantonali, è stato chiamato in servizio il rgt fant mont 30. Le domande di dispensa sono state piuttosto numerose (circa il 32% dei militi), per motivi di lavoro o di studio; nella maggior parte dei casi (l'89%) è stata accordata una permuta di servizio o una dispensa. 

3.T73, 74

Il CR 2002 è stato l'ultimo servizio nelle formazioni tradizionali per il rgt fant mont 30, il bat G 9 e il bat sostg 101; a partire dal 2004 essi verranno sciolti e riorganizzati nelle nuove truppe di Esercito XXI.

Reparti del rgt 30 in novembre sono intervenuti a Giubiasco a favore della popolazione colpita da violente alluvioni.

L'attività di **tiro fuori servizio**, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale di tiro, si è svolta senza particolari problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 12.498 militi e 272 hanno partecipato al tiro per ritardatari, organizzato presso la piazza d'armi di Airolo. 

3.T75, 76

Anche nel 2002 gli interventi di risanamento degli **impianti di tiro** sono stati piuttosto limitati. I Comuni hanno eseguito lavori in 6 poligoni, per un importo globale di fr. 360.750.-- (i corrispondenti sussidi cantonali ammontano a fr. 90.200.--).

Particolare attenzione è stata dedicata ai poligoni regionali del Monte Ceneri e di Losone, per i quali sono stati costituiti due appositi Gruppi di lavoro misti.

Per l'impianto del Monte Ceneri il Gran Consiglio, il 26.4.2002, ha approvato la Scheda di Piano direttore cantonale. Il finanziamento dell'opera per un importo di fr. 10,7 mio, è garantito dal contributo della Confederazione di 4 mio di fr. (l'accordo è stato definito), dalla compartecipazione dei Comuni di Lugano, Bellinzona e Giubiasco (ca. fr. 4 mio) e dei sussidi cantonali di legge; gli altri 35 Comuni interessati non saranno quindi chiamati a compartecipare alle spese di costruzione.

Prima di procedere alla fase di progettazione dovranno essere sciolte alcune riserve di carattere ambientale avanzate dal Comune di Rivera in sede di pubblicazione della variante di PR.

Per il poligono regionale di Losone l'apposito Gruppo di lavoro ha esaminato i complessi conflitti di carattere ambientale, che suscitano forti reticenze a livello locale. Accanto alla soluzione tradizionale si sta valutando l'eventualità di realizzare un impianto sotterraneo con soluzioni tecnologiche innovative.


3.5.3 Ufficio della protezione civile e della difesa integrata

Il 2002 è stato un anno decisivo per i **nuovi progetti** di Protezione della popolazione e protezione civile XXI; le Camere federali hanno approvato la legge senza particolari modifiche rispetto a quanto era stato messo in consultazione. La Deputazione ticinese, sensibilizzata in proposito, ha caldeggiato il mantenimento di un maggiore impegno anche finanziario da parte della Confederazione, in particolare per l'istruzione di base (SR) e per l'equipaggiamento del milite. Gli interventi non hanno avuto l'esito sperato, poiché è prevalso il principio del finanziamento secondo le competenze.

I cambiamenti della legislazione federale avranno ripercussioni a livello cantonale e locale, anche se con il modello ticinese sono stati anticipati i tempi delle riforme, tanto per la protezione civile quanto per l'organizzazione di condotta e la collaborazione fra partner del soccorso.

Dovrà essere definito un nuovo equilibrio fra Cantone e Regioni /Comuni in merito a competenze, responsabilità e oneri finanziari; con i responsabili politici e tecnici locali sono stati esaminati i vari problemi, creando le premesse per l'elaborazione di nuova legge cantonale d'applicazione in materia. Tramite gruppi di lavoro sono pure stati approfonditi alcuni aspetti specifici: il nuovo concetto di istruzione, l'effettivo dei militi necessari in ogni Regione, le necessità per la completazione della rete di impianti protetti e per la differenziazione del loro grado di prontezza. Sono stati verificati i nuovi sistemi d'allarme, dell'ultima generazione, e si sta modernizzando la rete di trasmissione radio.

È stata data priorità **all'istruzione**: sono stati completati i ranghi del personale ed è stata riorganizzata l'attività presso il Centro di Rivera. Sono pure stati istruiti ed esercitati, a livello cantonale e regionale, soltanto militi, quadri e specialisti necessari per i vari compiti e impieghi nelle Regioni e per il supporto alle organizzazioni dei partner (globalmente, ca. 6.000 militi); gli altri, che costituiscono la riserva, sono stati impiegati saltuariamente e verrebbero chiamati solo in caso di necessità.

Pur considerando le esigenze di formazione dei nuovi istruttori cantonali, è stato possibile mantenere un volume e un livello di istruzione elevati, creando così la miglior premessa per l'introduzione dei nuovi concetti a partire dall'1.1.2004. Si è potuto contare sulla collaborazione degli istruttori regionali. 


3.T77

Particolare attenzione è stata dedicata all'istruzione dei militi delle formazioni di primo intervento (il futuro "primo scaglione"), per assicurare un effettivo sempre confacente e garantire il costante sostegno ai partner.

È stato introdotto un sistema di valutazione dell'istruzione coinvolgendo i militi partecipanti ai corsi; ciò permette una costante valutazione dell'efficacia dell'insegnamento e l'adozione tempestiva di eventuali adattamenti.

Sono state create le basi per il nuovo reclutamento unificato per i giovani, che saranno incorporati nell'esercito o nella protezione civile; il nuovo sistema avrà inizio nel 2003.

I rapporti di collaborazione con gli enti di soccorso sono sempre più intensi grazie anche all'organizzazione di corsi in comune e alla reciproca messa a disposizione di personale e risorse.

Il **Centro cantonale di istruzione** si conferma sempre più importante quale punto di riferimento per le Regioni e per i partner, come per diversi servizi dell'Amministrazione e per vari utenti esterni. 

3.T78

Per rispondere sempre meglio alle esigenze nel 2002 è stata creata un'ulteriore ampia aula polivalente e sono stati potenziati i supporti didattici e la pista d'esercizio. A breve scadenza sono previsti ulteriori interventi per rendere più funzionale l'infrastruttura (si sta studiando la possibilità di permettere anche il pernottamento in sede con una soluzione logistica indipendente).

Nel settore della **difesa integrata** è stato definito l'adattamento alle future direttive federali, anche se nella sostanza l'organizzazione cantonale risulta già conforme ai nuovi indirizzi. Sono state instaurate le necessarie relazioni con l'Ufficio federale della protezione della popolazione, che cura gli aspetti operativi, e con l'Organizzazione della cooperazione nazionale per la sicurezza (CNS), che opera a livello strategico/concettuale.

Cantonalmente viene confermata l'attuale organizzazione; gli aspetti operativi (pianificazione, coordinazione, preparativi, preallarmi) verranno assicurati dall'Ufficio della PCi e DI mentre la condotta sarà essenzialmente curata dalla polizia cantonale, con il supporto della DI e della PCi. Verrà costituita una Conferenza di coordinamento, con i vari responsabili dei partner, e un Gruppo di lavoro con i responsabili operativi delle organizzazioni di primo intervento.

Nel 2002 le organizzazioni di condotta sono state impegnate frequentemente per la gestione di diversi eventi meteo eccezionali. In particolare per l'alluvione di novembre - dicembre sono stati mobilitati, con il NOC, gli SMC regionali di Locarno, Lugano e Bellinzona. La protezione civile è stata impegnata su vari fronti a supporto della polizia, dei pompieri e di servizi tecnici locali. A Giubiasco e nella Valle della Guasta sono pure stati impiegati militi del reggimento 30 ed elicotteri militari (che, con un impiego di circa 1.200 ore di volo, hanno trasportato 80 - 90 tonnellate di materiale).

L'organizzazione per l'emergenza rifugiati, in settembre-ottobre, è stata attivata per assicurare l'accoglienza di richiedenti l'asilo di etnia Rom, entrati massicciamente nel nostro territorio (ca. 600). Sono stati accolti a Chiasso, mettendo in esercizio gli impianti di PCi con relativo personale a supporto del Centro di registrazione.

Sono state organizzate due particolari esercitazioni:


- l'esercizio GOME, con il quale sono stati effettuati i preparativi per gestire un'eventuale afta epizootica, curando l'organizzazione fino nei dettagli con procedure codificate che possono essere poi adottate a eventi analoghi, epizootie o epidemie. Sono state eseguite esercitazioni pratiche, simulando un caso effettivo e procedendo all'isolazione e alla disinfezione di una fattoria con mezzi e attrezzature specifici;
- l'esercizio ALPTRANSIT, finalizzato a verificare il dispositivo di sicurezza del tunnel nella fase di costruzione; sono state svolte esercitazioni coinvolgendo l'organizzazione di cantiere e gli enti locali di pronto intervento.

I preparativi devono essere ulteriormente affinati con esercitazioni periodiche, coinvolgendo anche il personale impegnato nei lavori.

L'organizzazione di preallarme meteo, assicurata con il supporto di Meteosvizzera e dell'Istituto di scienza della terra, è stata sollecitata da 8 eventi straordinari. È pure stato effettuato un sondaggio fra gli utenti, per verificare l'efficacia dell'organizzazione e per raccogliere gli elementi per un eventuale miglioramento.

Con la polizia cantonale è stato approfondito il problema della Centrale cantonale d'allarme, che diventerà il fulcro per la ricezione di allarmi di tutte le organizzazioni dell'emergenza, e per la chiamata o mobilitazione di operatori e specialisti dei vari enti e per l'informazione alla popolazione.

Nel nuovo Comando sono stati studiati gli spazi per la condotta in caso d'emergenza o catastrofi.

Anche nel 2002 gli **interventi a favore della comunità** sono stati numerosi; tutte le Regioni di protezione civile sono state impegnate su più fronti. 


Da segnalare gli impieghi in occasione delle esondazioni del Verbano e del Ceresio; è stato assicurato il rinforzo alla polizia e ai pompieri ed è stata predisposta e in qualche caso attuata l'evacuazione e l'assistenza della popolazione in pericolo.

Nell'ambito della protezione dei beni culturali, in novembre, è stato effettuato un intervento

nel Molise a favore della comunità colpita dal terremoto; i 15 militi specialisti, diretti da personale cantonale, hanno svolto un prezioso lavoro ricco di insegnamenti.

Il 2002 è da ricordare anche per l'impiego a favore di Expo 02; sono stati coinvolti oltre 200 militi, costituiti in distaccamenti di 30, in turni della durata di 10 giorni. Hanno contribuito alla sicurezza delle Arteplages e sono stati impegnati nell'ambito della logistica e dell'assistenza.

Per le **costruzioni protette** anche il 2002 è stato un anno intenso; il Servizio è stato impegnato nella consulenza ai Comuni e nel supporto per numerosi progetti (attivati per cogliere l'ultima possibilità dei sussidi federali). Da segnalare la solerte prosecuzione dei lavori nel cantiere dell'impianto combinato di Cadempino e l'inaugurazione del Centro di condotta e d'istruzione di Piazza Castello a Locarno e del rifugio pubblico di Cureglia (adattato molto bene a impianto a uso prevalentemente civile).

Malgrado le difficoltà che si riscontrano nell'edilizia civile, le domande di costruzione esaminate (circa 2.500) hanno mantenuto un livello costante; l'obbligo di realizzare il rifugio privato è stato definito in 478 casi, mentre in 828 è stato concesso l'esonero con versamento del contributo sostitutivo. 

3.T80

L'ammontare dei contributi sostitutivi giacenti nei Comuni è di fr. 47,2 mio (si registra un incremento annuo di ca. fr. 2 mio).

Le tasse incassate dal Cantone per le decisioni emesse corrisponde a fr. 157.000.- circa (con un incremento del 5%).

3.5.4 Arsenale cantonale

La riforma Esercito XXI porterà importanti cambiamenti anche per l'Arsenale cantonale di Bellinzona. Nel corso del 2002 un apposito gruppo di lavoro misto (Cantone - Confederazione) ha valutato le possibili soluzioni di riorganizzazione degli arsenali in Ticino, allo scopo di razionalizzare e ottimizzare i servizi prestati in questo settore.

Il risultato dello studio ha evidenziato la necessità di unificare le due strutture ticinesi, anche in considerazione della prevista riduzione degli effettivi dell'esercito.

A breve termine la gestione delle attività passerà completamente nelle mani della Confederazione tramite una subordinazione all'Arsenale federale del Monte Ceneri. Presso la sede dei Saleggi rimarrà comunque un'infrastruttura al servizio dell'utenza per l'equipaggiamento personale e per la vendita del materiale di liquidazione dell'esercito.

Nel corso del 2003 verranno definiti i necessari accordi con la Confederazione per tutelare gli interessi del personale cantonale, per l'affitto e per la manutenzione degli stabili di proprietà del Cantone.

L'**attività lavorativa**, concentrata nella sede dei Saleggi, si è mantiene a un buon livello; attualmente l'azienda offre un servizio curato e di qualità all'utenza: ai militi, alle truppe e alle scuole. Ciò è stato possibile grazie alla ristrutturazione dell'esercizio e alla riorganizzazione dell'attività.

I risultati oltremodo positivi sono confermati anche dai controlli di qualità dei servizi prestati, che indicano un tasso di gradimento delle prestazioni (buono - molto buono) di oltre il 91%.

Il **Liq-Shop**, attivo dal luglio 1999, è sempre molto apprezzato e frequentato. L'interesse degli utenti si mantiene a un buon livello grazie anche alla presentazione di articoli sempre nuovi.

I risultati possono essere così sintetizzati:

– utenti nel 2002	:	13.030
– dall'apertura	:	71.260
– incassi nel 2002	:	fr. 853.713.--
– dall'apertura	:	fr. 2.643.713.--
– incasso medio giornaliero (2002)	:	fr. 3.480.--

L'**attività a favore della truppa** è stata sui livelli degli anni precedenti.

Sono stati curati l'equipaggiamento e il ristabilimento presso la SR di Airolo e di Losone per un effettivo globale di 1.490 militi (nel 2001: 1.434).

In occasione dei corsi di truppa tenuti in Ticino è stato effettuato il ristabilimento di 55 unità (nel 2001: 57), per un totale di 5.132 ore di lavoro (nel 2001: 6.879). Per il materiale di corpo delle unità sono state richieste prestazioni per 3.734 ore lavorative (nel 2001: 2.864), mentre per quello delle SR le ore lavorative sono state 6.918 (nel 2001: 5.695).

L'equipaggiamento del Corpo delle Guardie di fortificazione ha comportato 262 ore lavorative (nel 2001: 496).

Le **collaborazioni esterne**, principalmente con altri settori della Amministrazione cantonale, sono state mantenute sugli alti livelli dell'anno precedente.

La collaborazione con la Polizia cantonale nel settore del servizio del materiale e dei reperti si è mantenuta costante; sono stati effettuati lavori per 1.250 ore (nel 2001: 1.019).

È pure continuata la collaborazione con il Centro sportivo di Tenero, con un volume di prestazioni corrispondente a 2.135 ore (nel 2001: 2.370).

In futuro, in relazione agli indirizzi previsti per gli Arsenali in Ticino, è ipotizzabile il riorientamento delle modalità inerenti queste collaborazioni esterne.

Le **forniture militari** assegnate dalla Confederazione all'arsenale, riferite all'equipaggiamento personale del milite, sono sempre molto limitate. La riduzione di questi lavori, assegnati a piccole aziende artigianali di sartoria o selleria, è causata dal calo degli effettivi dell'esercito e dalla necessità di smaltire le riserve accumulate negli anni di sovrapproduzione.

Nel 2002 sono stati assegnati lavori da sellaio per un importo di fr. 62.000.- (nel 2001: fr. 89.000.--), mentre il contingente di lavoro per le sartorie ammonta a circa fr. 230.000.-- (nel 2001: nessuno). Per il futuro è molto difficile fare previsioni in questo ambito che dipenderà dalla politica di acquisizione della Confederazione.